

MAGIS S.P.A.**Bilancio intermedio abbreviato al 30/06/2026**

Dati anagrafici	
Denominazione	MAGIS S.P.A.
Sede	VIA PONTE CERRETANO 24 50050 CERRETO GUIDI (FI)
Capitale sociale	8.490.380
Capitale sociale interamente versato	si
Codice CCIAA	FI
Partita IVA	03394190486
Codice fiscale	03394190486
Numero REA	355278
Forma giuridica	Societa' Per Azioni
Settore di attività prevalente (ATECO)	Fabbricazione di altri prodotti vari in materie plastiche n.c.a. (22.26.99)
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	30/06/2026	31/12/2025
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	159.376	184.143
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	2.050.931	2.133.236
7) altre	436.148	560.950
Totale immobilizzazioni immateriali	2.646.455	2.878.329
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	4.555.704	4.526.408
2) impianti e macchinario	15.007.626	14.992.771
3) attrezzature industriali e commerciali	720.943	957.503
4) altri beni	122.364	139.460
5) immobilizzazioni in corso e acconti	1.356.063	998.315
Totale immobilizzazioni materiali	21.762.700	21.614.457
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
d-bis) altre imprese		5.470
Totale partecipazioni		5.470
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili oltre l'esercizio successivo	193.281	193.281
Totale crediti verso altri	193.281	193.281
Totale crediti	193.281	193.281
Totale immobilizzazioni finanziarie	193.281	198.751
Totale immobilizzazioni (B)	24.602.436	24.691.537
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	10.617.533	7.578.820
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	3.357.642	3.149.510
4) prodotti finiti e merci	1.607.940	2.887.484
Totale rimanenze	15.583.115	13.615.814
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	18.422.768	13.670.438
Totale crediti verso clienti	18.422.768	13.670.438
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	608.962	1.313.345
esigibili oltre l'esercizio successivo	83.244	48.924
Totale crediti tributari	692.206	1.362.269
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	31.482	29.705
Totale crediti verso altri	31.482	29.705
Totale crediti	19.146.456	15.062.412
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
5) strumenti finanziari derivati attivi	33.107	114.903
6) altri titoli	7.444.476	7.190.646
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	7.477.583	7.305.549
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	5.060.258	6.167.288
3) danaro e valori in cassa	611	638
Totale disponibilità liquide	5.060.869	6.167.926
Totale attivo circolante (C)	47.268.023	42.151.701
D) Ratei e risconti		
Totale attivo	72.532.215	67.737.666

Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	8.490.380	8.490.380
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	4.032.000	4.032.000
III - Riserve di rivalutazione	3.471.480	3.471.480
IV - Riserva legale	1.823.613	1.823.613
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	26.576.148	23.429.069
Riserva avanzo di fusione	778.628	778.628
Varie altre riserve	0	(2)
Totale altre riserve	27.354.776	24.207.695
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	33.107	114.903
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	2.436.576	3.147.079
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(468.170)	(89.721)
Totale patrimonio netto	47.173.762	45.197.429
B) Fondi per rischi e oneri		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	398.507	384.675
Totale fondi per rischi ed oneri	398.507	384.675
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	104.513	107.953
D) Debiti		
1) obbligazioni		
esigibili entro l'esercizio successivo		712.335
Totale obbligazioni		712.335
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.330.357	2.097.747
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.843.118	3.372.382
Totale debiti verso banche	7.173.475	5.470.129
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo		16.934
Totale acconti		16.934
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	12.816.237	11.709.177
Totale debiti verso fornitori	12.816.237	11.709.177
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	738.273	317.432
Totale debiti tributari	738.273	317.432
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	549.300	601.368
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	549.300	601.368
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.694.853	1.242.939
Totale altri debiti	1.694.853	1.242.939
Totale debiti	22.972.138	20.070.314
E) Ratei e risconti	1.883.295	1.977.295
Totale passivo	72.532.215	67.737.666

Varie altre riserve	30/06/2025
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	(2)

Conto economico

	30/06/2026	30/06/2025
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	43.212.440	40.396.315
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(1.071.412)	(670.757)
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	205.112	
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	108.990	177.817
altri	183.515	361.061
Totale altri ricavi e proventi	292.505	538.878
Totale valore della produzione	42.638.645	40.264.436
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	28.077.071	24.251.572
7) per servizi	5.574.503	5.462.352
8) per godimento di beni di terzi	855.361	920.795
9) per il personale		
a) salari e stipendi	3.734.935	3.525.829
b) oneri sociali	1.209.432	1.124.784
c) trattamento di fine rapporto	228.927	218.251
d) trattamento di quiescenza e simili	27.636	37.577
e) altri costi	49.128	26.859
Totale costi per il personale	5.250.058	4.933.300
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	252.895	227.774
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.496.721	1.466.945
Totale ammortamenti e svalutazioni	1.749.616	1.694.719
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(3.038.713)	212.759
14) oneri diversi di gestione	427.001	228.722
Totale costi della produzione	38.894.897	37.704.219
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	3.743.748	2.560.217
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	160.744	207.825
Totale proventi diversi dai precedenti	160.744	207.825
Totale altri proventi finanziari	160.744	207.825
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	463.260	515.523
Totale interessi e altri oneri finanziari	463.260	515.523
17-bis) utili e perdite su cambi	(4.979)	54.349
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(307.495)	(253.349)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	3.436.253	2.306.868
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	999.677	662.522
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	999.677	662.522
21) Utile (perdita) dell'esercizio	2.436.576	1.644.346

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	30/06/2026	30/06/2025
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	2.436.576	1.644.346
Imposte sul reddito	999.677	662.522
Interessi passivi/(attivi)	302.516	307.698
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	3.738.769	2.614.566
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	242.759	233.493
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.749.616	1.694.719
Svalutazioni per perdite durevoli di valore		-
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	1.992.375	1.928.212
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	5.731.144	4.542.778
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(1.967.301)	877.740
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(4.752.330)	(3.036.113)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	1.107.060	(5.254.992)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	232.672	(238.994)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(94.000)	(114.116)
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	767.656	362.095
Totale variazioni del capitale circolante netto	(4.706.243)	(7.404.380)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	1.024.901	(2.861.602)
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(302.516)	(307.698)
(Imposte sul reddito pagate)	(295.294)	(1.591.843)
(Utilizzo dei fondi)	(232.367)	(215.311)
Totale altre rettifiche	(830.177)	(2.114.852)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	194.724	(4.976.454)
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(1.644.964)	(1.635.194)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(21.021)	(40.114)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)		
Disinvestimenti	5.470	5.165
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	(253.830)	
Disinvestimenti	81.796	33.346
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(1.832.549)	(1.636.797)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(767.390)	3.082.339
Accensione finanziamenti	3.000.000	3.000.000
(Rimborso finanziamenti)	(1.241.599)	(5.004.170)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	(81.794)	3.793
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie	(378.449)	(89.721)
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)		(5.011.039)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	530.768	(3.929.077)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(1.107.057)	(10.542.328)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	6.167.288	15.059.069
Danaro e valori in cassa	638	1.178

Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	6.167.926	15.060.247
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	5.060.258	4.517.171
Danaro e valori in cassa	611	747
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	5.060.869	4.517.918

Nota integrativa al Bilancio intermedio abbreviato chiuso al 30/06/2026

Nota integrativa, parte iniziale

Il presente bilancio semestrale chiuso al 30 Giugno 2026, sottoposto al Vostro esame, evidenzia un utile di periodo pari a Euro 2.436.576, dopo essere state imputate a conto economico imposte sul reddito a titolo di Ires per euro 798.570 ed Irap per euro 201.107.

Trattandosi di un bilancio intermedio relativo al periodo 01 gennaio 2026 – 30 giugno 2026 la presente Nota Integrativa è stata redatta in ossequio alle disposizioni fornite dal Principio Contabile OIC 30 (recante indicazioni in merito alla struttura ed ai contenuti dei bilanci intermedi), con un dettaglio informativo più contenuto e con rappresentazioni più sintetiche.

Il presente bilancio semestrale è stato redatto in forma abbreviata e non comprende tutte le informazioni richieste per un insieme completo di bilanci conformi agli OIC e deve essere letto congiuntamente al bilancio annuale della Società al 31 dicembre 2025 (l'"ultimo bilancio annuale"), pubblicato sul sito della Società. Sono state pertanto inserite note esplicative selezionate per spiegare eventi e operazioni che sono significativi per la comprensione delle variazioni della situazione finanziaria e dell'andamento della Società rispetto all'ultimo bilancio annuale.

In considerazione che i bilanci intermedi devono essere redatti utilizzando le stesse regole sulla formazione del bilancio d'esercizio, nella presente nota il termine "Bilancio semestrale" identifica la situazione patrimoniale ed economica al 30 giugno 2026, la quale, pur non rappresentando un vero e proprio bilancio, è stata redatta, come chiarito, seguendo i medesimi criteri di formazione e principi di redazione; i dati contabili oggetto di presentazione si riferiscono ad un periodo inferiore all'esercizio e, in funzione del fatto che trattasi di un bilancio intermedio, sono state adottate regole semplificate di presentazione.

In particolare sono state rispettate le clausole generali di costruzione del bilancio (art. 2423 del Codice Civile) ed i criteri di valutazione stabiliti per le singole voci (art. 2426 Codice Civile), integrato con quelli predisposti dai Principi Contabili Nazionali, aggiornati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

La società, per la redazione del presente bilancio semestrale, ha deciso di utilizzare gli schemi di bilancio previsti per il bilancio in forma ordinaria.

E' stato indicato, per ciascuna voce dello Stato Patrimoniale, l'importo della voce corrispondente all'esercizio precedente chiuso al 31 dicembre 2025, mentre il Conto Economico è stato comparato con il precedente chiuso al 30 giugno 2025.

Attività svolte

La società opera nel settore della produzione di nastro adesivo in PLP, neutro e stampato, nella produzione di carta adesiva e biadesiva e di altri prodotti sempre relativi ai settori dell'imballaggio, nonché nella produzione di "Frontal Tape" e "Lock Loop" (chiusure meccaniche per pannolini).

La società ha inoltre svolto attività di ricerca e sviluppo per la creazione di nuove tecnologie e prodotti tendenti a migliorare la produzione di nastri adesivi, di chiusure meccaniche per pannolini e prodotti similari, a migliorare l'ambiente di lavoro per le maestranze ed a cercare di eliminare infine, qualsiasi forma di inquinamento ambientale.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso del periodo

In generale durante il periodo non si sono verificati fatti di rilievo estranei alla gestione operativa, tali da modificare le valutazioni esposte. Per la disamina dell'andamento della gestione si fa riferimento a quanto esposto nella relazione sulla gestione.

Criteri di formazione

Il seguente bilancio semestrale è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti

dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio. I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto. Ai sensi dell'articolo 2423, sesto comma, C.c., la nota integrativa è stata redatta in unità di Euro. La nota integrativa presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

Inoltre, nella redazione del bilancio si è tenuto conto, laddove richiesto, delle modifiche apportate ai principi contabili con gli emendamenti approvati nel marzo 2024 agli OIC 16/31 (obblighi di smantellamento e ripristino), 25 (secondo pilastro OCSE), 12/15/19 (trattamento degli sconti sui ricavi), oltretutto del Documento Interpretativo 11 in tema di "Aspetti contabili relativi alla valutazione dei titoli non immobilizzati".

A partire dai bilanci relativi agli esercizi in corso all'1/1/2024, si rende applicabile il nuovo principio contabile OIC 34, in tema di rilevazione e valutazione dei ricavi e di esposizione delle informazioni da fornire con la nota integrativa.

Principi di redazione

(Rif. art. 2423 e art. 2423-bis C.c.)

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito al periodo al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

In applicazione del principio di rilevanza sono stati derogati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza avrebbe avuto effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

(Rif. art. 2423, quinto comma, C.c.)

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 5 del Codice Civile.

Cambiamenti di principi contabili

Nella redazione del presente bilancio non sono state apportate deroghe al principio enunciato al punto 6) dell'art. 2423-bis del codice civile, né vi sono stati cambiamenti nei principi contabili applicati.

Correzione di errori rilevanti

Nel presente bilancio non figurano correzioni di errori rilevanti derivanti dai precedenti esercizi.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Non sussistono problematiche di comparabilità e adattamento con l'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

(Rif. art. 2426, primo comma, C.c.)

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 30/06/2026 sono conformi a quelli previsti dall'art. 2426 Cod. Civ.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

La prospettiva della continuità aziendale è da ritenersi sussistente sulla base dei vigenti principi contabili – tenuto conto dei principali indicatori patrimoniali, finanziari e gestionali – riferibili sia al periodo in esame che a quello precedente. L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività e passività, per evitare compensazioni fra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

Ai sensi dell'art. 2427 n. 3-bis) del Cod. Civ., si precisa che le immobilizzazioni materiali ed immateriali iscritte nell'attivo del bilancio non sono state oggetto di svalutazione in base all'art. 2426, 1° comma, n. 3) del Cod. Civ..

Più in particolare, i criteri di valutazione adottati sono quelli più avanti illustrati con riferimento alle singole poste patrimoniali ed economiche del bilancio.

Immobilizzazioni

Negli anni dal 2020 al 2023 la società ha ritenuto di non avvalersi della facoltà di sospendere le quote di ammortamento relative all'esercizio 2023 prevista dall'art. 60, commi dal 7-bis al 7-quinquies del D. L. 104/2020 (convertito dalla L. 126/2020), come modificato dalla L. 14/2023, di conversione del D. L. 29 dicembre 2022, n. 198; ciò, in considerazione che la società non ha mai sospeso la propria attività lavorativa, indicando così l'organo amministrativo a non avvalersi della facoltà concessa dal legislatore.

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

I costi di sviluppo per progetti portati a termine sono ammortizzati in un periodo di cinque esercizi. Le licenze ed il software sono state ammortizzate con una aliquota annua del venti per cento.

I diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono state ammortizzate con una aliquota annua del cinque per cento, stante la durata degli stessi.

I marchi sono stati ammortizzati in un periodo di 18 anni sia quelli rivalutati dalla Legge 126/2020 che non rivalutati.

Le migliorie su beni di terzi sono ammortizzate con le aliquote dipendenti dalla durata del contratto.

I costi per l'avviamento e la messa a punto di macchinari utilizzati a mezzo di contratto di leasing sono ammortizzati in base alla durata dei contratti stessi.

Le spese sostenute nel 2022 per la quotazione in borsa sono state iscritte tra gli altri costi pluriennali, in quanto considerati inerenti all'attività dell'impresa quotanda, ed ammortizzati in un periodo di cinque esercizi.

Sempre tra gli altri costi pluriennali sono stati iscritti:

- in parte alla capitalizzazione di costi sostenuti per la realizzazione in anni precedenti di nuovi impianti e che quindi rivestono una utilità pluriennale e pertanto sono ammortizzati in un periodo di cinque esercizi;
- in parte ai costi sostenuti per la fase di “start-up” del nuovo stabilimento produttivo posto in Empoli (FI) Z.I. Terrafino (costo del personale operativo, addestramento personale, costi di allacciamento di servizi generali, avviamento macchinari, ecc.); detti costi rivestono una utilità pluriennale (OIC 24) e vengono quindi ammortizzati in un periodo di cinque anni;
- in parte alla capitalizzazione di costi sostenuti nel corso del primo semestre 2024 pari ad euro 201.206 e relativi all'implementazione di un Turno Aggiuntivo nel Reparto Hot Melt e del nuovo laminatore reparto Ganci Chiusure meccaniche per pannolini;
- in parte specifici costi sostenuti nel corso del 2025, funzionali all'ingresso e allo sviluppo delle attività aziendali sui mercati di Stati Uniti d'America e Canada per un totale di euro 267.039;
- in parte alla capitalizzazione di costi sostenuti nel corso del primo semestre 2026 pari ad euro 205.112 e relativi all'avvio del nuovo macchinario “accoppiatrice”.

Detti costi rivestono una utilità pluriennale (OIC 24) e vengono quindi ammortizzati in un periodo di cinque anni.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Nel primo semestre 2026 non abbiamo svalutato le immobilizzazioni immateriali.

La società, nell'esercizio 2021, si era avvalsa della facoltà di rivalutare le immobilizzazioni immateriali evidenziando in apposito paragrafo, come previsto dall'articolo 110 del Decreto Legge 104/2020 (convertito dalla Legge 126/2020), le informazioni riguardanti criterio adottato, legge di riferimento, importo della rivalutazione, al lordo ed al netto degli ammortamenti, effetti sul patrimonio netto, affrancamento fiscale dell'operazione.

In merito la legge di Bilancio 2022 (art. 1, comma 624, legge n. 234/2021), introducendo il nuovo comma 8-ter all'art. 110 del D.L. n. 104/2020 (decreto Agosto), ha modificato la disciplina sulla rivalutazione dei marchi d'impresa. In particolare, la modifica prevede che il maggior valore dei marchi oggetto di rivalutazione o riallineamento e dell'avviamento riallineato debba ora essere dedotto in un periodo di 50 anni, in luogo dell'ordinario piano di ammortamento previsto in 18 anni dall'art. 103 TUIR. La società, tenendo presente anche quanto sancito dal documento interpretativo OIC 10, ha optato di estendere a 50 anni il periodo di ammortamento fiscale dei valori contabili dei marchi rivalutati ed iscritti nelle immobilizzazioni immateriali.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione. Nel primo anno di entrata in funzione del bene, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene :

- Costruzioni leggere: 10%
- Fabbricati : 3%
- impianti: 7,5%
- macchinari: 6,25%
- attrezzature varia e minuta 40%
- Autocarri e mezzi sollevamento interni: 20%
- Autovetture : 25%
- Mobili ed arredi 12%
- Macchine elettroniche ed elettromeccaniche : 20%
- Clichè : 20%

Le immobilizzazioni materiali sono state rivalutate in base alla legge 147/2013. Non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie e le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

Le operazioni di locazione finanziaria sono rappresentate in bilancio secondo il metodo patrimoniale, contabilizzando a conto economico i canoni corrisposti secondo il principio di competenza. In apposita sezione della nota integrativa sono fornite le informazioni complementari previste dalla legge relative alla rappresentazione dei contratti di locazione finanziaria secondo il metodo finanziario.

Non vi sono operazioni di locazione finanziaria derivanti da un'operazione di lease back.

Nel primo semestre 2026 non sono state previste ulteriori proroghe al termine di fruizione della sospensione del pagamento dei canoni di leasing, inizialmente prevista dall'articolo 56, comma 2, lettera c), del Decreto Legge n. 18/2020 (convertito dalla legge 24 aprile 2020, n. 27) per le rate in scadenza al 30 settembre 2020, termine poi portato al 31 dicembre 2021, e, pertanto, nel corso dell'esercizio 2024, i contratti precedentemente sospesi hanno ripreso la loro regolare esecuzione.

In conseguenza del protrarsi della durata della moratoria, la società ha provveduto a rimodulare gli effetti della modifica nella durata dei contratti di locazione finanziaria.

Titoli

La società non possiede titoli immobilizzati.

Per i titoli iscritti nell'attivo circolante si precisa che, in deroga al criterio generale di valutazione al minore tra costo e valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, la Società si è avvalsa della facoltà prevista dall'OIC 11, come aggiornato in data 18 marzo 2024, in recepimento delle disposizioni di cui all'articolo 45, commi 3-octies, 3-novies e 3-decies, del D.L. 73/2022, convertito con modificazioni dalla Legge 4 agosto 2022, n. 122.

In particolare, i titoli non immobilizzati sono stati iscritti:

- al valore risultante dall'ultimo bilancio regolarmente approvato, per i titoli già presenti in portafoglio alla data di riferimento di tale bilancio;
- al costo di acquisizione, per i titoli acquistati successivamente.

Resta in ogni caso ferma la rilevazione di eventuali perdite durevoli di valore, qualora emergenti.

Partecipazioni

La società non ha partecipazioni iscritte in bilancio. Infatti durante il primo semestre 2026 abbiamo provveduto a cedere tutte le partecipazioni in quanto ritenute non più strategiche.

Rimanenze magazzino

Materie prime, ausiliarie e prodotti finiti sono iscritti al minore tra il costo di acquisto o di fabbricazione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, applicando il costo medio ponderato.

Nel costo non sono stati capitalizzati oneri finanziari.

I prodotti in corso di lavorazione sono iscritti in base ai costi sostenuti nel periodo.

Crediti

I crediti dell'attivo circolante sono iscritti al valore di presunto realizzo, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale dei crediti ed il fondo svalutazione costituito nei precedenti esercizi, e non incrementato con ulteriori accantonamenti del periodo in quanto ritenuto congruo.

Nella determinazione della quota di svalutazione di cui sopra è stato tenuto conto anche delle disposizioni fiscali vigenti in materia.

Riguardo all'applicazione del criterio del costo ammortizzato per la rilevazione in bilancio dei debiti e crediti, previsto dall'art. 2426, 1° comma, n. 8) cod. civ, si precisa che per i crediti sorti successivamente, derivanti dalle normali transazioni commerciali e con scadenza inferiore ai 12 mesi, l'attualizzazione dei crediti non è stata effettuata in quanto i relativi effetti sono da ritenere irrilevanti rispetto al valore non attualizzato.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale del periodo.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati, anche se incorporati in altri strumenti finanziari, sono stati rilevati inizialmente quando la società ha acquisito i relativi diritti ed obblighi; la loro valutazione è stata fatta al fair value sia alla data di rilevazione iniziale sia ad ogni data di chiusura del bilancio.

Gli strumenti finanziari derivati con fair value positivo sono stati iscritti in bilancio azzerando quelli negativi ed iscrivendo in bilancio una variazione positiva tra le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

Gli strumenti finanziari derivati sono stati valutati in parte come di copertura in quanto sono interamente legati ai finanziamenti bancari, in parte non di copertura legato ad una operazione in valuta il cui fair value negativo è stato iscritto a conto economico e tra i fondi rischi ed oneri.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura del periodo non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

In particolare sono stati iscritti fondi per la corresponsione di indennità rapporti di agenzia sia per l'anno corrente che per gli anni pregressi per euro 398.507.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS).

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta, eccezion fatta per il prestito obbligazionario emesso nel corso del 2019. Pertanto i debiti sono esposti al valore nominale, salvo l'applicazione del processo di attualizzazione.

Con riferimento ai debiti iscritti in bilancio antecedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016, gli stessi sono iscritti al loro valore nominale in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 19, si è deciso di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione.

Per il finanziamenti bancari chirografari, contratti nel corso del 2026 con i vari istituti di credito con durata pluriennale non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato in quanto – considerate le condizioni applicate a tali finanziamenti (tasso di interesse e commissioni) – gli effetti dell'attualizzazione sono da ritenere di scarso rilievo rispetto al valore non attualizzato, mentre per il prestito obbligazionario, non convertibile, emesso nel corso dell'anno 2019 viene rilevato secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Nella rilevazione iniziale del debito con il criterio del costo ammortizzato il fattore temporale viene rispettato confrontando il tasso di interesse effettivo con i tassi di interesse di mercato. Alla chiusura del periodo il valore dei debiti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso di interesse effettivo.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza, rappresentano pertanto gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per il periodo, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti.

Non vi sono imposte Ires od Irap differita e/o anticipata iscritte in bilancio.

Riconoscimento ricavi

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica vengono rilevati al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi, come previsto dall'art. 2425-bis, comma 1, del codice civile.

I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento dei rischi e dei benefici, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

Il 19 aprile 2023, l'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) ha approvato il principio contabile 34 sui ricavi; il principio, che è stato applicato a partire dallo scorso esercizio 2024 e riguarda tutte le operazioni che comportano la rilevazione di ricavi derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi. Il modello contabile introdotto dal nuovo principio è articolato nelle seguenti fasi:

- determinare il prezzo complessivo del contratto;
- identificare le unità elementari di contabilizzazione distintamente individuabili contenute nel contratto;
- valorizzare le unità elementari di contabilizzazione;
- rilevare il ricavo quando l'unità elementare di contabilizzazione viene adempiuta dall'entità, tenendo considerazione il fatto che i servizi potrebbero essere resi non in uno specifico momento, ma anche nel corso di un periodo di tempo.

L'applicazione del nuovo principio non ha sostanzialmente modificato la metodologia di riconoscimento e rappresentazione dei ricavi della Società per come già in essere nei precedenti esercizi.

Criteri di conversione dei valori espressi in valuta

I crediti e debiti espressi originariamente in valuta estera, iscritti in base ai cambi in vigore alla data in cui sono sorti, sono allineati ai cambi correnti alla chiusura del bilancio, sulla base delle rilevazioni effettuate in base al cambio ufficiale al 30-06-2026.

In particolare, le attività e passività che non costituiscono immobilizzazioni nonché i crediti finanziari immobilizzati sono iscritte al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura del periodo. Gli utili e le perdite che derivano dalla conversione dei crediti e dei debiti sono rispettivamente accreditati e addebitati al Conto Economico alla voce 17 bis Utili e perdite su cambi.

Non vi sono effetti significativi delle variazioni nei cambi valutari, verificatisi tra la chiusura del periodo e la data di formazione del bilancio semestrale (articolo 2427, primo comma, n. 6-bis, C.c.).

Impegni, garanzie e passività potenziali

Non vi sono, alla chiusura della semestrale, garanzie rilasciate per debiti o affidamenti per terze società.

Non vi sono impegni a carico della società oltre a quelli emergenti dal presente bilancio e da quanto sopra detto. La valutazione dei beni di terzi presso l'impresa è stata effettuata al costo.

Gli impegni sono stati indicati in nota integrativa al valore nominale, desunto dalla relativa documentazione.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è probabile sono descritti nelle note esplicative e accantonati secondo criteri di congruità nei fondi rischi.

Non si è tenuto conto dei rischi di natura remota.

Altre informazioni

Composizione del Consiglio di Amministrazione

La società ha optato per una gestione collegiale con un Consiglio di Amministrazione composto da 5 membri nelle persone di :

- Marco MARZI Presidente del Consiglio di Amministrazione

-
- Mattia BLENGINI Amministratore Delegato
 - Francesca MARZI Consigliere
 - Alessandra MARZI Consigliere
 - Simone STROCCHI Consigliere
 - Alberto DELL'ACQUA Consigliere
 - Debora MAZZACCHERINI Consigliere Indipendente

Composizione del Collegio Sindacale

- Guido RICCARDI Presidente del Collegio Sindacale
- Cristiano BALDINI Sindaco Effettivo
- Francesco NOBILI Sindaco Effettivo
- Mirco SAURINI Sindaco Supplente
- Andrea ALDERIGHI Sindaco Supplente

Società di Revisione:

- BDO Audit Service S.r.l. Società di Revisione

Altre notizie

La Società, come previsto dal D.Lgs. n. 14/2019 (Codice della crisi e dell'insolvenza d'impresa), adotta un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura dell'impresa anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi d'impresa e dell'assunzione di idonee iniziative.

Si segnala inoltre che la Società ha adottato il Modello Organizzativo D.Lgs. 231/2001.

Nota integrativa, attivo

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 30/06/2026	Saldo al 31/12/2025	Variazioni
2.646.455	2.878.329	(231.874)

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio				
Costo	1.378.465	2.962.736	2.138.641	6.479.842
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.194.322	829.500	1.577.691	3.601.513
Valore di bilancio	184.143	2.133.236	560.950	2.878.329
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	4.476	1	16.544	21.021
Ammortamento dell'esercizio	29.243	82.306	141.346	252.895
Totale variazioni	(24.767)	(82.305)	(124.802)	(231.874)
Valore di fine esercizio				
Costo	1.382.941	2.962.737	2.148.391	6.494.069
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.223.565	911.806	1.712.243	3.847.614
Valore di bilancio	159.376	2.050.931	436.148	2.646.455

La società non si era avvalsa negli esercizi precedenti della facoltà di sospendere le quote di ammortamento relative agli esercizi prevista dall'art. 60, commi dal 7-bis al 7-quinquies del D.L. 104 /2020 (convertito dalla L. 126/2020), come modificato dalla L. 14/2023, di conversione del D.L. 29 dicembre 2022, n. 198.

Pertanto, nel periodo corrente, gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali ed immateriali sono determinati e imputati a conto economico secondo le ordinarie regole di calcolo e imputazione.

Diritti, brevetti e opere dell'ingegno

Detta voce si riferisce a brevetti industriali relativi, sia al settore dei nastri adesivi che al settore fasce e chiusure per pannolini, ed a programmi software.

Concessioni, licenze, marchi e simili

Detta voce, al netto dei fondi di ammortamento, si riferisce interamente ai marchi aziendali riferiti sia al settore nastri

adesivi che al settore fasce e chiusure per pannolini.

Altre immobilizzazioni immateriali

L'importo si riferisce alle spese sostenute negli anni 2020 e 2021 per la fase di “start-up” del nuovo stabilimento produttivo di Empoli (FI), alle spese sostenute nel 2022 per la quotazione in borsa ed alle spese per l'implementazione di un Turno Aggiuntivo nel Reparto Hot Melt, all'implementazione dei mercati degli Stati Uniti - Canada e dei nuovi macchinari laminatore reparto Ganci Chiusure meccaniche per pannolini (anno 2025) e l'accoppiatrice (2026).

Costi di Innovazione Tecnologica

Anche per l'anno 2026 la Società ha svolto attività che si configurano tra quelle riconducibili ai criteri di ammissibilità prevista dalla Legge 160/2019 e s.m.i., ed in tal senso ha dedicato un significativo impegno delle proprie risorse alla realizzazione di progetti svolti nello stabilimento di Cerreto Guidi (FI) e di Empoli (FI), e che saranno opportunamente rendicontati con il bilancio chiuso al 31.12.2026.

Contributi in conto capitale

Nel corso del periodo chiuso al 30/06/2026 la società non ha provveduto alla richiesta di erogazione di contributi in conto capitale.

Immobilizzazioni materiali

Saldo al 30/06/2026	Saldo al 31/12/2025	Variazioni
21.762.700	21.614.457	148.243

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	7.208.111	33.111.855	4.922.808	753.232	998.315	46.994.321
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.681.703	18.119.084	3.965.305	613.772		25.379.864
Valore di bilancio	4.526.408	14.992.771	957.503	139.460	998.315	21.614.457
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	191.456	1.073.585	7.320	14.855	357.748	1.644.964
Ammortamento dell'esercizio	162.160	1.058.730	243.880	31.951		1.496.721
Totale variazioni	29.296	14.855	(236.560)	(17.096)	357.748	148.243
Valore di fine esercizio						
Costo	7.434.432	34.170.762	4.925.688	759.134	1.356.063	48.646.079
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.878.728	19.163.136	4.204.745	636.770		26.883.379
Valore di bilancio	4.555.704	15.007.626	720.943	122.364	1.356.063	21.762.700

In merito alla suddetta tabella si precisa :

Terreni e Fabbricati

Detta voce è rappresentata in minima parte dalle costruzioni leggere e per la quasi totalità da lavori edili effettuati negli anni precedenti sui siti produttivi posti in Cerreto Guidi (FI) ed Empoli (FI), attualmente condotti in locazione commerciale e finanziaria. Somme che sono state sostenute dalla nostra società e non rimborsate dalle società di leasing. Detti lavori sono stati portati a termine parte nell'esercizio 2017 (Cerreto Guidi) e parte negli esercizi 2019- 2025 (Empoli) e sono ammortizzati in ragione del 3% annuo.

Costi di smantellamento/ripristino dei cespiti

Stante la tipologia di cespiti non si ravvisa per il momento la necessità di imputare al valore degli stessi costi di ripristino e/o di smantellamento.

Operazioni di locazione finanziaria

La società ha in essere n. 2 contratti di locazione finanziaria per beni immobili e n. 2 contratti di locazione finanziaria per beni mobili.

	Importo
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	4.383.977
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	110.968
Rettifiche e riprese di valore che sarebbero state di competenza dell'esercizio	(245.414)
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	3.035.540
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	55.984

La società aveva ottenuto la sospensione delle rate di leasing prevista dall'articolo 56 del Decreto-legge n. 18/2020; ricordiamo che il Decreto Sostegni Bis (DL n. 73/2021, convertito con modificazioni dalla Legge n. 106/2021), aveva ulteriormente esteso la data massima di fruibilità della sospensione delle rate leasing dall'1/7/2021 al 31/12/2021.

Terminato il periodo di fruibilità della sospensione del pagamento delle rate di locazione finanziaria in scadenza, i contratti hanno ripreso il loro ordinario decorso e il loro onere finanziario è tornato a gravare sull'esercizio di competenza.

Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 30/06/2026	Saldo al 31/12/2025	Variazioni
193.281	198.751	(5.470)

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	5.470	5.470
Valore di bilancio	5.470	5.470
Variazioni nell'esercizio		
Decrementi per alienazioni (del valore di bilancio)	5.470	5.470
Totale variazioni	(5.470)	(5.470)
Valore di fine esercizio		

Partecipazioni

Le suddette partecipazioni iscritte tra le immobilizzazioni immateriali si riferivano interamente ad una quota nello locale Banca Centro Umbria – aderente al Gruppo ICCREA, ed erano iscritte al costo di acquisto. Nei primi mesi del 2026 sono state interamente cedute in quanto non ritenute più strategiche.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Valore di inizio esercizio	193.281	193.281
Valore di fine esercizio	193.281	193.281
Quota scadente oltre l'esercizio	193.281	193.281

Le variazioni intervenute nel periodo sono le seguenti.

Descrizione	31/12/2025	30/06/2026
Altri	193.281	193.281
Totale	193.281	193.281

IL suddetto importo si riferisce interamente a depositi cauzionali a suo tempo versati per la fornitura di servizi elettrici, gas, acqua, e per i contratti di locazione.

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

La ripartizione dei crediti al 30/06/2026 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Italia	193.281	193.281
Totale	193.281	193.281

Analisi del valore delle immobilizzazioni finanziarie

	Valore contabile
Crediti verso altri	193.281

Attivo circolante

Rimanenze

Saldo al 30/06/2026	Saldo al 31/12/2025	Variazioni
15.583.115	13.615.814	1.967.301

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente e motivati nella prima parte della presente Nota integrativa.

La valutazione adottata rispetto a quella effettuata con il criterio dei costi correnti non differisce per un ammontare

significativo (articolo 2426, primo comma, n. 9, C.c.).

Per le variazioni corrispondenti alle singole categorie, si rinvia ai dati evidenziati nel conto economico.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	7.578.820	3.038.713	10.617.533
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	3.149.510	208.132	3.357.642
Prodotti finiti e merci	2.887.484	(1.279.544)	1.607.940
Totale rimanenze	13.615.814	1.967.301	15.583.115

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Saldo al 30/06/2026	Saldo al 31/12/2025	Variazioni
19.146.456	15.062.412	4.084.044

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	13.670.438	4.752.330	18.422.768	18.422.768	
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	1.362.269	(670.063)	692.206	608.962	83.244
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	29.705	1.777	31.482	31.482	
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	15.062.412	4.084.044	19.146.456	19.063.212	83.244

La società si è avvalsa della facoltà di non utilizzare il criterio del costo ammortizzato e/o di non attualizzare i crediti in quanto gli effetti sono irrilevanti.

I crediti sono quindi valutati al valore di presumibile realizzo.

I crediti verso clienti sono esposti al netto del fondo svalutazione crediti pari ad euro 177.426. Si precisa che la società ha anche sottoscritto, già da diversi anni, una assicurazione crediti per la copertura della maggior parte degli stessi in caso di insolvenza.

Detto fondo nel primo semestre 2026 ha subito le seguenti variazioni:

Fondo Svalutazione Crediti	Valore in Euro
Saldo al 01.01.2026	181.923
Utilizzo fondo per perdite 2026	4.497
Totale Fondo svalutazione crediti 30.06.2026	177.426

La voce “crediti tributari” pari ad euro 692.206 si riferisce principalmente a crediti per ricerca e sviluppo e per investimenti in beni strumentali che saranno compensati in più anni.

La voce “crediti verso altri” pari ad euro 31.482 si riferisce interamente a crediti verso dipendenti per anticipi.

Nel presente bilancio semestrale non sono state iscritte le imposte anticipate derivanti da differenze temporanee per euro 14.632, come meglio evidenziato nel proseguo della presente nota integrativa.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

La ripartizione dei crediti al 30/06/2026 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
Italia	9.703.904	692.206	31.482	10.427.592
Paesi UE	3.874.049			3.874.049
Paesi Extra UE	4.844.815			4.844.815
Totale	18.422.768	692.206	31.482	19.146.456

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Saldo al 30/06/2026	Saldo al 31/12/2025	Variazioni
7.477.583	7.305.549	172.034

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Strumenti finanziari derivati attivi non immobilizzati	114.903	(81.796)	33.107
Altri titoli non immobilizzati	7.190.646	253.830	7.444.476
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	7.305.549	172.034	7.477.583

I titoli risultano iscritti al costo di sottoscrizione. In particolare si riferisce ad una polizza di investimento che sarà detenuta presumibilmente per un periodo inferiore ai 12 mesi.

Con riferimento agli strumenti finanziari derivati attivi non immobilizzati si tratta di strumenti finanziari contratti per finalità di copertura. Detta voce si riferisce al mark to market positivo sui contratti derivati sottoscritti in anni precedenti.

Disponibilità liquide

Saldo al 30/06/2026	Saldo al 31/12/2025	Variazioni
5.060.869	6.167.926	(1.107.057)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	6.167.288	(1.107.030)	5.060.258
Denaro e altri valori in cassa	638	(27)	611
Totale disponibilità liquide	6.167.926	(1.107.057)	5.060.869

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi

Saldo al 30/06/2026	Saldo al 31/12/2025	Variazioni
661.756	894.428	(232.672)

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Anche per tali poste, i criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera sono riportati nella prima parte della presente nota integrativa.

Non sussistono, al 30/06/2026, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

	Ratei attivi	Risconti attivi	Totale ratei e risconti attivi
Valore di inizio esercizio	258.534	635.894	894.428
Variazione nell'esercizio	(117.086)	(115.586)	(232.672)
Valore di fine esercizio	141.448	520.308	661.756

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Importo
Risconto su Leasing	321.131
Altri Risconti Attivi	199.177
Altri Ratei Attivi	141.448
Totale	661.756

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.c.)

Saldo al 30/06/2026	Saldo al 31/12/2025	Variazioni
47.173.762	45.197.429	1.976.333

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Il patrimonio netto alla data del 30 giugno 2026 è pari ad euro 47.173.762. La variazione è dovuta essenzialmente all'utile prodotto nel primo semestre 2026 e della variazione della riserva per la copertura dei flussi finanziari.

Nel patrimonio netto, in ossequio alle previsioni del Decreto Legge n. 104/2020, sono state costituite riserve indisponibili volte ad evidenziare l'ammontare delle rivalutazioni operate al netto dell'eventuale imposta sostitutiva corrisposta per l'ottenimento della rivalutazione stesa anche ai fini fiscali ex articolo 110 pari ad euro 3.471.480. La società non si è avvalsa della facoltà di “affrancatura” della stessa tramite l'assoggettamento all'imposta sostitutiva prevista dalle disposizioni di legge.

Più in particolare si evidenzia quanto segue:

	Valore di inizio esercizio	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Risultato di esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	8.490.380					8.490.380
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	4.032.000					4.032.000
Riserve di rivalutazione	3.471.480					3.471.480
Riserva legale	1.823.613					1.823.613
Riserva straordinaria	23.429.069		3.147.079			26.576.148
Riserva avanzo di fusione	778.628					778.628
Varie altre riserve	(2)	2				
Totale altre riserve	25.710.428	2	3.147.079			27.354.776
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	114.903			81.796		33.107
Utile (perdita) dell'esercizio	3.147.079			3.147.079	2.436.576	2.436.576
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(89.721)			378.449		(468.170)
Totale patrimonio netto	45.197.429	2	3.147.079	3.607.329	2.436.576	47.173.762

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.c.)

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	8.490.380	Capitale	B	8.490.380
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	4.032.000	Capitale	A,B,C,D	4.032.000
Riserve di rivalutazione	3.471.480	Capitale	A,B	3.471.480
Riserva legale	1.823.613	Utili	A,B	1.823.613
Altre riserve				
Riserva straordinaria	26.576.148	Utili	A,B,C,D	26.576.148
Riserva avanzo di fusione	778.628	Capitale	A,B,C,D	778.628
Totale altre riserve	27.354.776			27.354.776
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	33.107	Utili	A,B,C,D	33.107
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(468.170)	Capitale	A,B,C,D	(468.170)
Totale	44.737.186			44.737.186
Quota non distribuibile				10.750.141
Residua quota distribuibile				33.987.045

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statuari
E: altro

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

I movimenti della riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi sono di seguito evidenziati (art. 2427 bis, comma 1, n. 1 b) *quater*:

	Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi
Valore di inizio esercizio	114.903
Variazioni nell'esercizio	
Decremento per variazione di fair value	81.796
Valore di fine esercizio	33.107

Riserva di rivalutazione

Nel patrimonio netto, sono presenti le seguenti poste:

Riserve o altri fondi che in caso di distribuzione concorrono a formare il reddito imponibile della società, indipendentemente dal periodo di formazione.

Riserve	Valore
Riserva di rivalutazione ex L. 147/2013	609.980
Riserva rivalutazione ex legge n. 126/2020	2.861.500
	3.471.480

Sul punto si precisa che avvalendosi di quanto stabilito dall'OIC n. 25, punti 64 e 65, abbiamo ritenuto opportuno non stanziare le imposte differite sulla riserva di rivalutazione L. 126/2020, in quanto, analizzando l'andamento storico di

distribuzione dei dividendi non vi sono probabilità di andare a distribuire detta riserva in favore dei soci, inoltre nel patrimonio netto vi sono riserve disponibili di entità rilevante sulle quali è già stata scontata l'imposta.

Riserve incorporate nel capitale sociale

Riserve o altri fondi che in caso di distribuzione concorrono a formare il reddito imponibile dei soci, indipendentemente dal periodo di formazione per aumento gratuito del capitale sociale con utilizzo della riserva ammonta a complessivi euro 6.018.415.

Variazioni intervenute nelle azioni

Nel corso del primo semestre 2026 il capitale è rimasto invariato rispetto all'esercizio precedente.

Il capitale alla data del 30 giugno 2026 pari a Euro 8.490.379,70 suddiviso in n. 5.818.216 azioni ordinarie prive di valore nominale.

Riserve negativa per acquisto di azioni proprie

La movimentazione delle azioni proprie è la seguente:

Descrizione	31/12/2025	Incrementi	Decrementi	30/06/2026
MAGIS S.P.A.	89.721	378.449	0	468.170

A seguito di delibera assemblea ordinaria del 28 Aprile 2025 sono state acquistate n. 46.922 azioni proprie al valore di Euro 468.170.

In conformità alle disposizioni di legge, la percentuale è nel limite fissato dagli articoli 2357 e 2357 bis del Codice civile.

Andamento delle Azioni nel primo semestre 2026

Si riporta di seguito l'andamento della quotazione del titolo rilevato da Borsa Italiana ad ogni fine mese:

Chiusura borsa ultimo giorno del mese 2026	Quotazione in Euro
Gennaio	10,50
Febbraio	10,10
Marzo	9,55
Aprile	9,70
Maggio	9,45
Giugno	9,45

Fondi per rischi e oneri

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 30/06/2026	Saldo al 31/12/2025	Variazioni
398.507	384.675	13.832

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	384.675	384.675
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio	13.832	13.832
Totale variazioni	13.832	13.832
Valore di fine esercizio	398.507	398.507

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura del periodo non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

In particolare detta voce per un totale di euro 398.507 si riferisce interamente ad accantonamenti per indennità di cessazione di rapporti di agenzia maturati fino alla formazione del bilancio.

Gli incrementi sono relativi ad accantonamenti del periodo.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 30/06/2026	Saldo al 31/12/2025	Variazioni
104.513	107.953	(3.440)

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	107.953
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	228.927
Utilizzo nell'esercizio	232.367
Totale variazioni	(3.440)
Valore di fine esercizio	104.513

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate fino al 31 dicembre 2006 a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS).

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 30/06/2026 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

Debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 30/06/2026	Saldo al 31/12/2025	Variazioni
22.972.138	20.070.314	2.901.824

Variazioni e scadenza dei debiti

La scadenza dei debiti è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Obbligazioni	712.335	(712.335)				
Debiti verso banche	5.470.129	1.703.346	7.173.475	4.330.357	2.843.118	551.614
Acconti	16.934	(16.934)				
Debiti verso fornitori	11.709.177	1.107.060	12.816.237	12.816.237		
Debiti tributari	317.432	420.841	738.273	738.273		
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	601.368	(52.068)	549.300	549.300		
Altri debiti	1.242.939	451.914	1.694.853	1.694.853		
Totale debiti	20.070.314	2.901.824	22.972.138	20.129.020	2.843.118	551.614

Il debito per prestiti obbligazionari risulta interamente rimborsato nel corso del primo semestre 2026.

Il saldo del debito verso banche al 30/06/2026, pari a Euro 7.173.475, relativo ad anticipi di portafoglio e prestiti passivi, esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili e viene suddiviso in quote scadenti nei prossimi 12 mesi ed in quote scadenti dal 01.07.2027 in poi.

La voce "Acconti" accoglie gli anticipi ricevuti dai clienti relativi a forniture di beni e servizi non ancora effettuate.

I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al netto degli sconti commerciali e dei premi; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

La società si è avvalsa della facoltà di non utilizzare il criterio del costo ammortizzato e/o di non attualizzare i debiti in quanto sono di scarso rilievo. I debiti sono quindi iscritti al valore nominale.

La voce "Debiti tributari" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate.

Nella voce debiti tributari sono iscritti debiti per ritenute IRPEF e per imposte IRES ed IRAP da scadere. Sul punto si precisa che la società è in linea con i pagamenti delle imposte e non vi sono tributi in arretrato e/o con rateizzi in corso.

Non esistono variazioni significative nella consistenza della voce "Debiti tributari".

La voce "altri debiti" è rappresentata dai debiti verso il personale dipendente e consiglio di amministrazione, comprensivi dei ratei per le competenze al 30.06.2026, e dai contributi verso associazioni sindacali.

Suddivisione dei debiti per area geografica

La ripartizione dei Debiti al 30/06/2026 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Debiti verso banche	Debiti verso fornitori	Debiti tributari	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Altri debiti	Debiti
Italia	7.173.475	8.764.222	738.273	549.300	1.694.853	18.920.123
Paesi esteri		4.052.015				4.052.015
Totale	7.173.475	12.816.237	738.273	549.300	1.694.853	22.972.138

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Non vi sono debiti assistiti da garanzia reale su beni sociali (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

	Debiti assistiti da garanzie reali	
	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso banche	7.173.475	7.173.475
Debiti verso fornitori	12.816.237	12.816.237
Debiti tributari	738.273	738.273
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	549.300	549.300
Altri debiti	1.694.853	1.694.853
Totale debiti	22.972.138	22.972.138

Ratei e risconti passivi

Saldo al 30/06/2026	Saldo al 31/12/2025	Variazioni
1.883.295	1.977.295	(94.000)

	Ratei passivi	Risconti passivi	Totale ratei e risconti passivi
Valore di inizio esercizio	170.170	1.807.125	1.977.295
Variazione nell'esercizio	(15.410)	(78.590)	(94.000)
Valore di fine esercizio	154.760	1.728.535	1.883.295

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Importo
Risconto crediti industria 4.0	1.728.535
Rateo canone medio leasing	154.760
Totale	1.883.295

Rappresentano le partite di collegamento del periodo conteggiate col criterio della competenza temporale.

I criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera per tali poste sono riportati nella prima parte della presente nota integrativa.

Non sussistono, al 30/06/2026, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

Nota integrativa, conto economico

Valore della produzione

Saldo al 30/06/2026	Saldo al 30/06/2025	Variazioni
42.638.645	40.264.436	2.374.209

Descrizione	30/06/2026	30/06/2025	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	43.212.440	40.396.315	2.816.125
Variazioni rimanenze prodotti	(1.071.412)	(670.757)	(400.655)
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	205.112		205.112
Altri ricavi e proventi	292.505	538.878	(246.373)
Totale	42.638.645	40.264.436	2.374.209

La variazione è strettamente correlata a quanto esposto nella Relazione sulla gestione.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Vendite prodotti	43.212.440
Totale	43.212.440

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	14.757.509
Paesi UE	17.681.249
Paesi Extra UE	10.773.682
Totale	43.212.440

La società non ha iscritto ricavi di entità o incidenza eccezionale.

Capitalizzazione costi per incrementi immobilizzazioni per lavori interni

Nel corso del primo semestre 2026 la Società ha sostenuto costi per un totale di € 205.112, riferiti all'avviamento del nuovo macchinario "accoppiatrice" senza, di fatto, partecipare in modo diretto alla produzione o comunque solo in maniera parziale. Detti costi sono stati capitalizzati tra le immobilizzazioni materiali ed ammortizzati in base all'aliquota del macchinario stesso.

Costi della produzione

Saldo al 30/06/2026	Saldo al 30/06/2025	Variazioni
38.894.897	37.704.219	1.190.678

Descrizione	30/06/2026	30/06/2025	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	28.077.071	24.251.572	3.825.499
Servizi	5.574.503	5.462.352	112.151
Godimento di beni di terzi	855.361	920.795	(65.434)
Salari e stipendi	3.734.935	3.525.829	209.106
Oneri sociali	1.209.432	1.124.784	84.648
Trattamento di fine rapporto	228.927	218.251	10.676
Trattamento quiescenza e simili	27.636	37.577	(9.941)
Altri costi del personale	49.128	26.859	22.269
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	252.895	227.774	25.121
Ammortamento immobilizzazioni materiali	1.496.721	1.466.945	29.776
Variazione rimanenze materie prime	(3.038.713)	212.759	(3.251.472)
Oneri diversi di gestione	427.001	228.722	198.279
Totale	38.894.897	37.704.219	1.190.678

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci e Costi per servizi

Sono strettamente correlati a quanto esposto nella parte della Relazione sulla gestione e all'andamento del punto A (Valore della produzione) del Conto economico. In particolare tra i costi per servizi le voci più rilevanti riguardano i trasporti su acquisti e sulle vendite, la fornitura di energia elettrica e gas, le manutenzioni a macchinari, le consulenze in genere, le polizze assicurative, e le provvigioni.

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide

Per le motivazioni sopra esposte abbiamo ritenuto congruo gli accantonamenti stanziati in anni precedenti e pertanto non abbiamo effettuato nessun ulteriore accantonamento per svalutazione crediti.

Oneri diversi di gestione

La voce Oneri diversi di gestione è così composta da imposte, tasse e tributi locali, contributi ad associazioni di categoria, Imposta IMU, e spese generali varie e diverse.

La società non ha iscritto costi di entità o incidenza eccezionale.

Proventi e oneri finanziari

Saldo al 30/06/2026	Saldo al 30/06/2025	Variazioni
(307.495)	(253.349)	(54.146)

Descrizione	30/06/2026	30/06/2025	Variazioni
Proventi diversi dai precedenti	160.744	207.825	(47.081)
(Interessi e altri oneri finanziari)	(463.260)	(515.523)	52.263
Utili (perdite) su cambi	(4.979)	54.349	(59.328)
Totale	(307.495)	(253.349)	(54.146)

Sul punto si precisa quanto segue:

- la voce “Proventi diversi dai precedenti” è comprensiva della somma di euro 18.820 relativa a sconti attivi per pagamenti di pronta cassa in favore dei fornitori;

- la voce “Interessi ed altri oneri finanziari” è comprensiva della somma di euro 287.829 relativa a sconti passivi per pagamenti di pronta cassa da parte dei clienti.

Utile e perdite su cambi

Dell'ammontare complessivo degli utili netti risultanti del conto economico la componente valutativa non realizzata corrisponde a euro 88.210.

Tale importo, se presente anche alla fine dell'esercizio 2026, sarà iscritto in una riserva non distribuibile fino al momento del successivo realizzo.

In ottemperanza al disposto dell'art. 2423-ter, comma 6 del C.C., si evidenziano di seguito gli importi lordi degli utili e delle perdite su cambi che trovano compensazione nella voce 17-bis) del C.E.:

- Utili su cambi stimati al 30.06.2026 euro 88.210;
- Utili su cambi realizzati al 30.06.2026 euro 4.140;
- Perdite su cambi realizzate al 30.06.2026 euro 97.329.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Saldo al 30/06/2026	Saldo al 30/06/2025	Variazioni
999.677	662.522	337.155

Imposte	Saldo al 30/06/2026	Saldo al 30/06/2025	Variazioni
Imposte correnti:	999.677	662.522	337.155
IRES	798.570	516.597	281.973
IRAP	201.107	145.925	55.182
Totale	999.677	662.522	337.155

Sono state iscritte le imposte di competenza del periodo.

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma n. 14, C.c. si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata:

Fiscalità differita / anticipata

La legge di Bilancio 2022 (art. 1, comma 624, legge n. 234/2021) ha introdotto il nuovo comma 8-ter all'art. 110 del D.L. n. 104/2020 (decreto Agosto), che ha modificato la disciplina sulla rivalutazione dei marchi d'impresa. In particolare, la modifica prevede che il maggior valore dei marchi oggetto di rivalutazione debba ora essere dedotto in un periodo di 50 anni, in luogo dell'ordinario piano di ammortamento previsto in 18 anni dall'art. 103 TUIR. La società, tenendo presente anche quanto sancito dal documento interpretativo OIC 10, ha optato di estendere a 50 anni il periodo di ammortamento fiscale dei valori contabili dei marchi rivalutati ed iscritti nelle immobilizzazioni immateriali. Detto disallineamento è pari ad euro 52.445 su sei mesi.

La Società ha optato per non iscrivere le imposte anticipate su detto disallineamento fiscale per un importo pari ad euro 14.632 (di cui quanto ad euro 12.587 per Ires e quanto ad euro 2.045 per Irap), derivante da tale differenza temporanea riportabile con decorrenza dal 2040 al 2071, in quanto - per le stesse visto il lungo lasso temporale - non sussistono le condizioni richieste dai principi contabili per la contabilizzazione del beneficio fiscale futuro.

Eccezion fatta per quanto sopra detto non vi sono imposte anticipate o differite iscritte in bilancio.

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 15, C.c.)

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al paro periodo del precedente esercizio, le seguenti variazioni.

Organico	30/06/2026	30/06/2025	Variazioni
Dirigenti	4	3	1
Quadri	3	3	
Impiegati	36	36	
Operai	169	173	(4)
Altri		2	(2)
Totale	212	217	(5)

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello del settore dell'industria gomma-plastica.

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Totale Dipendenti
Numero medio	4	3	36	169	212

Categorie di azioni emesse dalla società

Il capitale sociale è così composto (articolo 2427, primo comma, nn. 17 e 18, C.c.).

Azioni/Quote	Numero	Valore nominale in Euro
Azioni Ordinarie	5.818.216	Senza indicazione di valore nominale
Totale	5.818.216	

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 19, C.c.)

Si precisa che nel corso del primo semestre 2026 la società ha rimborsato interamente tutti gli strumenti finanziari (obbligazioni non convertibili) emessi negli anni precedenti.

Alla data del 30 giugno 2026 non vi sono in bilancio strumenti finanziari emessi dalla società.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-bis, C.c.)

Le operazioni rilevanti con parti correlate realizzate dalla società, aventi natura di canoni di locazione (Sorema S.r.l., Marco Marzi e Maura Ancillotti) e provvigioni (Tigil Srl) sono state concluse a condizioni normali di mercato. Nel

corso del periodo è stato portato a termine anche l'acquisto del macchinario accoppiatrice dalla società Tigil S.r.l. (parte correlata), deliberato dal Consiglio di Amministrazione in data 28 gennaio 2026 per un importo di euro 700.000,00 oltre IVA di legge.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-ter, C.c.)

La società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo la chiusura del periodo non si sono verificati fatti di rilievo, suscettibili di modificare le valutazioni e le considerazioni oggetto della presente Nota integrativa.

Oltre a quanto ampiamente illustrato nella relazione sulla gestione precisiamo, infine, che visto la continuità degli ordini dei primi 6 mesi dell'esercizio 2026 ed in considerazione della consistenza finanziaria e patrimoniale della società, gli amministratori ritengono che non siano al momento emerse criticità tali da far sorgere dubbi significativi sull'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale nella redazione del presente bilancio.

Ulteriori rischi ed incertezze

Non esistono rischi o incertezze significative per la positiva prosecuzione dell'attività aziendale, né situazioni o condizioni suscettibili di rappresentare in futuro passività anche potenziali per la società, salvo quanto già detto circa i potenziali effetti negativi derivanti dall'aumento delle materie prime e dei conflitti internazionali attualmente in corso. In merito all'aumento delle materie prime la società sta inserendo nuovi fornitori al fine di aumentare la concorrenza e l'offerta delle stesse e pensiamo di poter contrastare in maniera significativa detti aumenti senza doverli ribaltare sul prezzo di vendita dei prodotti. Inoltre sui conflitti bellici internazionali in corso la Società non ravvisa significativi rischi di mercato dal momento che la propria strategia commerciale non ha mai puntato su detti mercati. Alla data di stesura del presente bilancio, infatti, non abbiamo né crediti né ordini in portafoglio verso clienti di tali Nazioni. Tali conflitti, tuttavia, hanno avuto impatti sulla Società in termini di aggravio dei costi di approvvigionamento del gas e delle materie prime legate al petrolio in generale.

Infine, stante le continue variazioni climatiche avvenute in questi ultimi anni, precisiamo che gli stabilimenti di Cerreto Guidi sono stati oggetto di eventi alluvionali nel corso del 2023 e 2024. A tal proposito la società ha, a suo tempo, realizzato casse di espansione, realizzato nel corso del corrente anno delle paratie artificiali al fine di contenere un eventuale ulteriore evento atmosferico avverso, oltre ad incrementare le attuali polizze assicurative stipulandone delle nuove.

Riteniamo dunque che la Società, grazie alla strategia aziendale messa in atto in anni precedenti, sia pienamente in grado di fronteggiare dette problematiche senza particolari criticità sull'andamento aziendale in genere.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Come richiesto dall'art. 2427-bis del codice civile sono fornite nel seguito le seguenti informazioni per ogni categoria di strumenti finanziari derivati:

di seguito sono indicati il fair value e le informazioni (riferite all'esercizio in corso e all'esercizio precedente) sull'entità e sulla natura di ciascuna categoria di strumenti finanziari derivati posti in essere dalla società, suddivisi per classe tenendo in considerazione aspetti quali le caratteristiche degli strumenti stessi e le finalità del loro utilizzo.

Derivati utilizzati con finalità di copertura su flussi finanziari

Mark to Market alla data del 31.12.2025 euro 114.903

Mark to Market alla data del 30.06.2026 euro 33.107

La variazione rispetto all'esercizio precedente è pari ad euro - 81.796 ed ha quindi rettificato di detto importo il rispettivo Fondo rischi già appostato in bilancio nell'anno precedente. Mentre il totale pari ad euro 33.107 è stato iscritto tra le attività finanziarie a breve.

Derivati utilizzati con finalità non di copertura.

Nessuno.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Ai sensi dell'art. 1, comma 125-bis, della Legge 4 agosto 2017, n. 124, in ottemperanza all'obbligo di trasparenza, si segnala che sono state ricevute sovvenzioni contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere da pubbliche amministrazioni durante il primo semestre 2026, ma che saranno appositamente rendicontati in sede di redazione del bilancio al 31.12.2026.

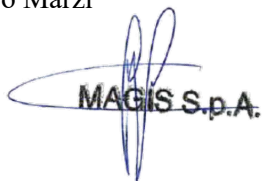
Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Poiché il presente documento rappresenta il bilancio semestrale alla data del 30 giugno 2026, non viene formulata alcuna proposta di destinazione del risultato. La proposta di destinazione dell'utile sarà presentata dal Consiglio di Amministrazione in sede di approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2026.

La presente nota integrativa è redatta secondo quanto previsto dal Codice civile e dai principi contabili. Per ottemperare agli obblighi di pubblicazione nel Registro delle Imprese, una volta approvata, sarà convertita in formato XBRL; pertanto potrebbero essere poste in essere alcune variazioni formali necessarie per rendere tale nota compatibile con il formato per il deposito.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa e Rendiconto finanziario, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico del periodo e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Marco Marzi



MAGIS S.p.A.

MAGIS S.P.A.

Sede in VIA PONTE CERRETANO 24 -50050 CERRETO GUIDI (FI)
Capitale sociale Euro 8.490.380 i.v.
Codice fiscale 03394190486

Relazione sulla gestione del bilancio intermedio al 30/06/2026

Signori azionisti,

Magis S.p.A., Società leader nella produzione di nastri adesivi personalizzati e sistemi di chiusura per il bodycare di adulti e infanzia, quotata sul mercato EGM di Borsa Italiana (**ticker: MGS**), ha chiuso questa semestrale nonostante il perdurare della forte tensione economica mondiale attualmente compromessa dal perdurare dei conflitti bellici in corso e dal periodo di crescita debole, riportando un risultato positivo pari a Euro 2.436.576, con un forte aumento rispetto allo stesso periodo del 2025 (+48%). Anche il valore della produzione ha registrato un incremento rispetto al semestre precedente passando da euro 40,3 milioni ad euro 42,6 milioni.

Il primo semestre 2026 conferma la solidità del modello di business di Magis in un contesto di mercato ancora complesso. La Società prosegue il percorso di innovazione, efficientamento dei processi e sviluppo tecnologico, mantenendo un attento presidio del mercato Packaging.

Nel Body Care Magis consolida il proprio posizionamento, continuando a investire in capacità produttiva, tecnologia e innovazione per cogliere le opportunità offerte da un mercato con interessanti prospettive di sviluppo.

Prosegue il piano di investimenti destinato a sostenere lo sviluppo di entrambe le divisioni e il progressivo miglioramento della redditività nel 2026 e negli esercizi successivi, e di continuare a creare valore per tutti i nostri stakeholder.

Infatti guardiamo con positività al futuro, forti di un piano di investimenti che nel 2026 e nei prossimi anni continuerà a rafforzare la capacità produttiva, l'efficienza e il livello tecnologico di Magis. Stiamo investendo per accompagnare la crescita del Body Care e, allo stesso tempo, per accrescere la nostra competitività nel Packaging, con una visione che va oltre il breve periodo. Innovazione di prodotto, evoluzione dei processi e capacità di anticipare le esigenze dei clienti rimangono al centro della nostra strategia. Il nostro obiettivo è continuare a crescere in modo solido e sostenibile, trasformando gli investimenti programmati in nuove opportunità di sviluppo sui mercati internazionali.

Condizioni operative e sviluppo dell'attività

Magis opera dal 1983 nella produzione del nastro adesivo, principalmente in polipropilene (PLP), neutro e stampato, ma anche di nastri telati, carta adesiva e prodotti simili sempre relativi ai segmenti imballaggio, fai da te e giardinaggio. Nel corso dei decenni, grazie alle molte migliorie e modifiche interne apportate all'apparato produttivo, all'attività di ricerca e sviluppo, alla diversificazione della gamma dei prodotti, ed infine alla crisi economica che ha fatto venir meno molti competitor, siamo riusciti ad incrementare notevolmente le nostre quote di mercato in questo business, divenendo attualmente uno dei leader europei nella produzione di nastri adesivi. La crescente rilevanza nel segmento PLP di Magis S.p.A. è dimostrata, oltre che dal trend di crescita del nostro fatturato, anche dalla capacità di penetrazione dei mercati esteri dei nostri prodotti. Le vendite di nastri adesivi risultano quasi interamente realizzate verso clienti europei, i quali sono,

com'è naturale, molto esigenti: ennesima testimonianza degli elevati standard qualitativi raggiunti ormai da questa linea di business, non solo sotto il profilo tecnico, ma anche di tempistiche e flessibilità.

Più di recente siamo entrati, primi e per il momento unici in Italia, nel segmento della produzione delle chiusure meccaniche per pannolini, per bambini e per adulti, con i prodotti denominati "Frontal Tape" e "Side Tape". Tali produzioni vengono vendute ad aziende produttrici di pannolini, situate prevalentemente in Paesi extra-cee. L'elevata diversificazione geografica delle esportazioni rappresenta per Magis, oltre alla vasta gamma dei prodotti, un altro punto di forza fondamentale, che ci mette sostanzialmente al riparo da rischi macroeconomici e geopolitici.

Ai sensi dell'articolo 2428 si segnala che l'attività durante il primo semestre 2026 è stata svolta in:

- Cerreto Guidi (FI), presso la sede sociale e produttiva, posta in Via Ponte Cerretano n. 24, nonché nelle unità locali poste in Via Ponte Cerretano n. 35 e n. 25, ed in Via Cecconi n. 6;
- Empoli (FI), presso la nostra unità locale posta nella Z.I. Terrafino, Via G. di Vittorio 1/3 e Via del Castelluccio angolo Via I Maggio.

Si precisa infine che la società non controlla direttamente né indirettamente altre società.

Andamento della gestione

Macro-scenario economico generale

Nel corso del primo semestre 2026 il contesto macroeconomico internazionale ha continuato a essere caratterizzato da un elevato grado di incertezza, riconducibile principalmente al permanere delle tensioni geopolitiche, alla volatilità dei prezzi delle materie prime e dell'energia e alla conseguente prudenza nelle decisioni di acquisto e investimento degli operatori industriali.

In tale scenario, i mercati nei quali opera la Società hanno evidenziato dinamiche differenziate sia sotto il profilo geografico sia tra i diversi segmenti di attività. La diversificazione del portafoglio prodotti e dei mercati di destinazione ha continuato pertanto a rappresentare un importante elemento di mitigazione dell'esposizione alle oscillazioni della domanda.

La Società ha mantenuto un attento presidio dell'evoluzione dei costi delle principali materie prime, delle condizioni di approvvigionamento e della domanda, perseguendo un equilibrio tra tutela della marginalità, continuità delle forniture e mantenimento della competitività commerciale.

Packaging

Nel comparto Packaging, il primo semestre 2026 è stato caratterizzato da una domanda ancora prudente e da una significativa attenzione della clientela alle condizioni economiche di fornitura. Il mercato continua a presentare un'elevata pressione competitiva, soprattutto nei prodotti maggiormente standardizzati, mentre nei segmenti a più elevato contenuto tecnico assumono crescente rilevanza la qualità, l'affidabilità del servizio, la personalizzazione e la capacità di proporre soluzioni a minore impatto ambientale.

In tale contesto, la Società ha proseguito la propria strategia orientata alla difesa delle quote di mercato, al consolidamento delle relazioni con i principali clienti e allo sviluppo di prodotti a maggiore valore aggiunto.

Body Care

Nel comparto Body Care è proseguito nel primo semestre 2026 il percorso di sviluppo della

Società nel mercato delle chiusure meccaniche destinate ai prodotti per l'igiene personale, sia per l'infanzia sia per il segmento adulto.

Il mercato continua a caratterizzarsi per elevati requisiti tecnologici e qualitativi e per una crescente attenzione alle performance dei materiali, al comfort, all'efficienza dei processi produttivi dei clienti e alla sostenibilità delle soluzioni proposte. In questo scenario, gli investimenti realizzati dalla Società in capacità produttiva, innovazione di prodotto e tecnologia costituiscono elementi fondamentali per sostenere lo sviluppo commerciale e rafforzare il posizionamento sui mercati internazionali.

Andamento della gestione aziendale

Principali risultati al 30 giugno 2026

Nel primo semestre 2026 i **Ricavi** si sono attestati a 43,2 milioni di euro, in aumento rispetto ai 40,4 milioni di euro registrati nello stesso periodo del 2025.

L'andamento del primo semestre 2026 va letto alla luce di un contesto internazionale ancora complesso, caratterizzato da una domanda non pienamente dinamica in alcuni comparti industriali e da un forte apprezzamento dell'euro, che ha determinato una maggiore pressione competitiva sui mercati extra-europei, rendendo più onerosi i prodotti europei per gli importatori locali.

In questo scenario, Magis ha confermato la propria capacità di presidiare i mercati di riferimento e di mantenere solide relazioni con la clientela, continuando al tempo stesso a investire nelle direttrici strategiche individuate per lo sviluppo futuro.

Nel Body Care, dopo la significativa crescita registrata negli esercizi precedenti, il primo semestre ha rappresentato una fase di consolidamento dei livelli raggiunti e del posizionamento della Società. Il mercato continua a presentare interessanti prospettive di sviluppo e gli investimenti effettuati in capacità produttiva, tecnologia e innovazione pongono Magis nelle condizioni di cogliere le future opportunità di crescita.

Nel comparto dei nastri adesivi, nonostante una pressione competitiva che rimane elevata, la Società ha mantenuto il proprio posizionamento, facendo leva sulla qualità dell'offerta, sull'efficienza produttiva, sulla capacità di servizio e sulla vicinanza alle esigenze della clientela.

Il primo semestre 2026 rappresenta pertanto una fase di consolidamento e, al tempo stesso, di preparazione a un nuovo percorso di sviluppo. La solidità del modello industriale, la diversificazione delle attività e il piano di investimenti in corso costituiscono le basi sulle quali Magis intende costruire la crescita dei prossimi anni.

La Società guarda pertanto con fiducia alla seconda parte dell'anno e, soprattutto, alle prospettive di medio-lungo periodo. Il piano di investimenti previsto per il 2026 e per gli esercizi successivi è finalizzato a incrementare ulteriormente l'efficienza, la capacità produttiva e il contenuto tecnologico dell'offerta, rafforzando la competitività di entrambe le divisioni.

In questa direzione si inseriscono sia lo sviluppo di nuove soluzioni a maggiore sostenibilità, tra cui il nuovo nastro adesivo in polipropilene realizzato con materia prima derivante fino al 100% da oli vegetali esausti (UCO), sia l'introduzione di nuovi impianti e tecnologie produttive. Tali investimenti rappresentano per Magis non soltanto un incremento della capacità industriale, ma soprattutto uno strumento per anticipare l'evoluzione della domanda, ampliare le opportunità commerciali e sostenere nel tempo crescita e redditività.

Il **Risultato Operativo** nel primo semestre 2026 si è attestato a 3,7 milioni di euro, rispetto ai 2,6 milioni del primo semestre 2025, riflettendo l'andamento dei costi delle materie prime (in particolare film plastici e gomme) che hanno registrato un incremento importante nei primi mesi dell'anno.

La gestione finanziaria ha registrato un miglioramento significativo rispetto al 2025, con particolare riferimento agli oneri finanziari, scesi da 515 mila euro a 463 mila euro. Questo risultato riflette una gestione efficiente e mirata delle risorse finanziarie, evidenziando un approccio attento e rigoroso al controllo delle passività e al contenimento dei costi.

L'**Ebitda** del primo semestre 2026 è pari a 5,5 milioni di euro, rispetto ai 4,3 milioni di euro del primo semestre 2025, il risultato crescente è una diretta conseguenza della combinazione di un aumento del fatturato e focus sulla vendita dei prodotti a maggiore marginalità.

L'**Indebitamento finanziario netto** è passato da – 3 milioni di euro del primo semestre del 2025 a – 5,6 milioni di euro (cassa netta) del primo semestre del 2026. Nel corso del primo semestre 2026 la Posizione Finanziaria Netta ha registrato un progressivo miglioramento, beneficiando della capacità della Società di generare cassa attraverso la gestione operativa. Tale andamento conferma la solidità finanziaria di Magis e la capacità di sostenere il piano di investimenti programmato preservando un equilibrato profilo finanziario.

Il **patrimonio netto al 30 giugno 2026** è pari a 47,2 milioni di euro rispetto a 45,2 milioni del 31 dicembre 2025.

A tal proposito nel primo semestre 2026 abbiamo attuato una serie di strategie, che si riepilogano in sintesi:

Ottimizzazione della Catena di Fornitura:

Nel corso del primo semestre 2026 la Società ha proseguito e consolidato il percorso di ottimizzazione della supply chain avviato nel precedente esercizio, con l'obiettivo di rafforzare l'affidabilità degli approvvigionamenti, migliorare l'efficienza operativa e contenere l'esposizione alla volatilità dei mercati delle materie prime.

Particolare attenzione è stata dedicata alla gestione dei fornitori strategici e al consolidamento di rapporti di partnership di medio-lungo periodo, mantenendo al contempo un adeguato livello di diversificazione delle fonti di approvvigionamento. Tale impostazione consente alla Società di contemperare l'esigenza di costruire relazioni stabili con i principali partner con quella di preservare flessibilità e capacità di risposta in presenza di eventuali tensioni sui mercati internazionali.

La selezione e la valutazione dei fornitori hanno continuato inoltre a tenere conto, accanto agli aspetti economici, qualitativi e di continuità della fornitura, di criteri ambientali, sociali e di compliance, in coerenza con il progressivo rafforzamento degli obiettivi ESG della Società.

Le iniziative intraprese hanno contribuito a rendere la catena di fornitura più strutturata e resiliente, supportando la continuità dei processi produttivi e il livello di servizio alla clientela. La gestione della supply chain assume pertanto una valenza sempre più strategica, non soltanto quale strumento di efficientamento dei costi, ma anche quale elemento di gestione del rischio, sostenibilità e competitività nel medio-lungo periodo.

Espansione nei Nuovi Mercati

Magis prosegue la propria strategia di sviluppo sui mercati internazionali, con l'obiettivo di ampliare progressivamente la presenza geografica e cogliere nuove opportunità di business nelle due principali aree di attività della Società.

Nel Body Care, particolare attenzione continua a essere rivolta ai mercati del Nord Africa, dove Magis può fare leva su relazioni commerciali già avviate con aziende strutturate operanti nel settore. Anche il mercato europeo presenta interessanti opportunità di sviluppo, in particolare nel segmento dei prodotti destinati all'adulto, sostenuto dalle dinamiche demografiche e caratterizzato da elevate esigenze in termini di know-how, qualità e performance tecnica. In tale contesto, gli investimenti realizzati e programmati consentono alla Società di rafforzare le proprie competenze e di prepararsi a cogliere nuove opportunità commerciali.

Per quanto riguarda il comparto dei nastri adesivi, la strategia di sviluppo commerciale guarda con crescente attenzione anche al mercato americano, individuato come una nuova area geografica di potenziale interesse per l'ampliamento della presenza internazionale di Magis. La Società sta pertanto portando avanti attività commerciali finalizzate allo sviluppo di nuove opportunità e relazioni con operatori del mercato, valorizzando la propria gamma di prodotti, il know-how maturato e la capacità di offrire soluzioni a maggiore contenuto tecnico e di sostenibilità.

Più in generale, pur in presenza di un quadro internazionale ancora caratterizzato da elementi di incertezza, la diversificazione geografica e lo sviluppo di nuovi mercati rappresentano una delle direttrici attraverso cui Magis intende sostenere la crescita futura. A ciò si affianca la crescente attenzione verso prodotti con migliori caratteristiche ambientali, rispetto alla quale la Società continua a investire nello sviluppo di nuove soluzioni e nell'evoluzione della propria offerta.

Adattamento ai Cambiamenti Normativi

Nel corso del primo semestre 2026 la Società ha proseguito nel costante monitoraggio dell'evoluzione del quadro normativo e regolamentare applicabile alle proprie attività, con particolare attenzione agli ambiti ambientale, della salute e sicurezza sul lavoro, della sostenibilità e della conformità dei prodotti.

Grazie a una struttura organizzativa consolidata e al continuo aggiornamento delle competenze interne, Magis ha mantenuto un approccio orientato non soltanto al rispetto degli obblighi normativi, ma anche alla progressiva integrazione dei requisiti di compliance nei processi aziendali e nei sistemi di gestione.

In tale contesto, il conseguimento nel semestre della certificazione ISO 45001 rappresenta un ulteriore rafforzamento del sistema aziendale di gestione della salute e sicurezza sul lavoro e si inserisce nel più ampio percorso di mantenimento e sviluppo delle certificazioni già adottate dalla Società.

Particolare attenzione viene inoltre riservata all'evoluzione della normativa europea in materia ambientale e di sostenibilità, anche in considerazione dei potenziali effetti sui materiali utilizzati, sui prodotti, sugli imballaggi e sulle relative filiere di approvvigionamento. La Società presidia tali sviluppi con l'obiettivo di anticiparne, ove possibile, gli impatti sui processi produttivi e sulle richieste della clientela.

Il continuo adeguamento al quadro regolamentare viene pertanto considerato dalla Società non soltanto quale elemento di conformità, ma anche quale componente della gestione dei rischi e dello sviluppo sostenibile del business nel medio-lungo periodo.

Comportamento della concorrenza

Per quanto riguarda la produzione di nastri adesivi in PLP sul mercato vi sono una miriade di aziende concorrenti, spesso anche di piccole dimensioni, che non garantiscono tuttavia il nostro livello di qualità del prodotto, e che la nostra struttura organizzativa e commerciale è in grado di fronteggiare in modo più che soddisfacente, puntando soprattutto su efficienza e qualità del prodotto.

Sui nastri speciali (telato, rinforzato, carta, freezer tape, ecc.) la concorrenza è invece minore, in quanto per la produzione di tali nastri serve una tecnologia più avanzata, che generalmente le aziende più piccole non sono in grado di sostenere.

Per quanto riguarda, infine, il settore delle chiusure per pannolini, dove la tecnologia, la ricerca e lo sviluppo fanno la differenza, come detto in precedenza, non abbiamo in Italia alcun concorrente, mentre nel resto del mondo vi sono pochi concorrenti e spesso di grandi dimensioni.

Clima sociale, politico e sindacale

La Direzione aziendale ritiene che la valorizzazione delle risorse umane e la gestione dei collaboratori improntata ad accrescerne le motivazioni, a tutelarne la salute ed a migliorarne le professionalità, siano nel lungo periodo fattori fondamentali per la crescita.

Siamo soddisfatti dei risultati che anno dopo anno stiamo raggiungendo anche sotto questo punto di vista: in Magis vige infatti un clima sociale e sindacale ottimo, tutti i diritti contrattuali e sindacali spettanti ai dipendenti del settore in cui operiamo sono pienamente garantiti e tutti i reparti partecipano periodicamente a corsi di aggiornamento che consentono di migliorare in modo costante la sicurezza, la professionalità individuale e l'ambiente di lavoro.

ESG (Environmental, Social and Governance)

Negli ultimi anni, l'importanza delle pratiche ambientali, sociali e di governance (ESG) è cresciuta in modo esponenziale, diventando un elemento cruciale per la sostenibilità e il successo a lungo termine delle aziende. In un contesto globale in continua evoluzione, dove le aspettative degli stakeholder sono sempre più orientate verso la responsabilità sociale e la trasparenza, la nostra azienda si impegna a integrare i principi ESG nella propria strategia e nelle proprie operazioni quotidiane.

Questa sezione della relazione sulla gestione è dedicata a fornire una panoramica delle nostre iniziative e performance in ambito ESG, evidenziando i progressi compiuti, le sfide affrontate e gli obiettivi futuri. Attraverso un approccio trasparente e responsabile, intendiamo non solo soddisfare le aspettative dei nostri investitori e clienti, ma anche contribuire attivamente al benessere delle comunità in cui operiamo e alla salvaguardia dell'ambiente.

Siamo convinti che un impegno serio e costante in queste aree non solo rafforzi la nostra reputazione, ma crei anche valore duraturo per tutti i nostri stakeholder.

In particolare nel corso degli ultimi anni la società Magis ha portato a termine le seguenti performance:

A) Performance Ambientali:

- ha portato a termine e messo in produzione un nuovo impianto fotovoltaico che in aggiunta a quello esistente garantirà alla nostra azienda una potenza di 477 KW ed una copertura del 9% sul fabbisogno totale. Contemporaneamente abbiamo sottoscritto un nuovo contratto di fornitura con

la società Sorigenia con la quale l'88% dell'energia consumata da Magis deriva esclusivamente da fonti rinnovabili;

- nel 2022 abbiamo inoltre ottenuto l'Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.), e nel corso del 2024 è stata ulteriormente ampliata con importanti investimenti per il recupero e l'efficientamento delle acque reflue, oltre ad applicare le migliori tecnologie ambientali con l'abbattimento delle emissioni in atmosfera e per il recupero dei rifiuti in genere;
- tutti gli investimenti effettuati negli ultimi esercizi in nuovi macchinari sono stati effettuati con particolare attenzione al risparmio energetico.

B) Certificazioni ambientali ottenute:

Nel corso del primo semestre 2026 la Società ha proseguito e ulteriormente rafforzato il percorso di integrazione dei principi ESG nella propria organizzazione e nei processi aziendali, con particolare attenzione alla tutela dell'ambiente, alla salute e sicurezza dei lavoratori, alla qualità dei processi e alla responsabilità sociale.

Un risultato particolarmente significativo del semestre è rappresentato dal **conseguimento della certificazione ISO 45001**, che completa e rafforza il sistema di gestione aziendale con riferimento alla salute e sicurezza sul lavoro. Tale certificazione rappresenta l'esito di un percorso organizzativo volto alla prevenzione dei rischi, al miglioramento continuo delle condizioni di lavoro e al coinvolgimento delle persone sui temi della sicurezza.

Nel corso del semestre Magis ha inoltre ottenuto la **medaglia EcoVadis Bronze**, risultato che costituisce un ulteriore riconoscimento del percorso intrapreso dalla Società nell'ambito della sostenibilità e consente di disporre di una valutazione esterna delle proprie pratiche ESG.

Parallelamente, la Società ha proseguito le attività finalizzate al mantenimento e allo sviluppo del proprio sistema di certificazioni, che comprende **ISO 9001, ISO 14001, ISO 14021, ISO 45001, FSC e UNI/PdR 125:2022 per la parità di genere**, consolidando un modello di gestione orientato alla qualità, alla sostenibilità ambientale, alla sicurezza e alla responsabilità sociale.

C) Reportistica e trasparenza:

- è dotata di un Modello organizzativo 231, di un Organismo di Vigilanza collegiale e di un Codice Etico;
- ha partecipato assieme ad altre 27 aziende alla redazione di un bilancio di sostenibilità del comparto chimico toscano, propedeutico per addivenire nei prossimi anni ad un bilancio di sostenibilità della Magis.

D) Impatto sociale:

- come ogni anno Magis destina una parte del proprio utile aziendale coinvolgendo strutture private e pubbliche per lo sviluppo ed il recupero del territorio e del patrimonio pubblico.

E) Innovazione e Sostenibilità

Nel corso del primo semestre 2026 Magis ha proseguito il proprio percorso di innovazione, con particolare attenzione allo sviluppo di soluzioni in grado di coniugare prestazioni tecniche, efficienza produttiva e sostenibilità ambientale.

La Società ha ampliato la propria offerta con un nuovo nastro adesivo in polipropilene caratterizzato dall'impiego di materia prima derivante fino al 100% da oli vegetali esausti (UCO), rafforzando ulteriormente la gamma di prodotti sviluppati secondo criteri di sostenibilità e di riduzione dell'impiego di risorse di origine fossile.

Nel comparto Body Care, il nuovo impianto di laminazione, entrato in funzione nel precedente esercizio, ha consolidato nel primo semestre 2026 il proprio contributo alla capacità produttiva e all'efficienza dei processi, consentendo alla Società di disporre di una maggiore flessibilità operativa e di supportare lo sviluppo della domanda nel settore dei sistemi di chiusura meccanica per prodotti destinati all'igiene personale. L'investimento rappresenta inoltre una piattaforma tecnologica funzionale allo sviluppo di nuovi prodotti e alle future esigenze dei clienti.

Parallelamente, la Società ha proseguito gli investimenti in ricerca e sviluppo, orientandoli in misura crescente alla riduzione dell'impatto ambientale dei prodotti e dei processi, all'ottimizzazione nell'utilizzo delle materie prime e allo sviluppo di soluzioni caratterizzate da prestazioni sempre più elevate e da un migliore profilo di sostenibilità.

Nel semestre il percorso di innovazione si è accompagnato a un ulteriore rafforzamento del sistema di gestione della sostenibilità aziendale, attraverso il conseguimento della certificazione ISO 45001 in materia di salute e sicurezza sul lavoro e l'ottenimento della medaglia EcoVadis Bronze, che si affiancano alle certificazioni e ai sistemi di gestione già adottati dalla Società.

Adeguato assetto organizzativo, contabile, amministrativo (D.Lgs. n. 14/2019)

La Società, come previsto dal D.Lgs. n. 14/2019 (Codice della crisi e dell'insolvenza d'impresa), adotta un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura dell'impresa anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi d'impresa e dell'assunzione di idonee iniziative.

Whistleblowing reporting system

Già dallo scorso anno la nostra azienda ha continuato a rafforzare il proprio sistema di whistleblowing attraverso il sito internet aziendale, un canale fondamentale per garantire la trasparenza e l'integrità delle nostre operazioni. Attraverso modalità di segnalazione sicure e riservate, incoraggiamo i dipendenti e le parti interessate a riportare comportamenti illeciti o non etici. Durante questa prima parte dell'anno 2026 non abbiamo ricevuto segnalazioni in tal senso.

Ci impegniamo, infine, a proteggere i whistleblower da ritorsioni e a promuovere una cultura di responsabilità e integrità all'interno della nostra organizzazione."

Sintesi del bilancio (dati in Euro)

	30/06/2026	30/06/2025
Ricavi	43.212.440	40.396.315
Margine operativo lordo (M.O.L. o Ebitda)	5.493.364	4.254.936
Margine operativo netto (MON o Ebit)	3.743.748	2.560.217
Utile (perdita) d'esercizio	2.436.576	1.644.346
Capitale immobilizzato	24.602.436	24.933.230
Patrimonio netto complessivo	47.173.762	43.829.938

Principali dati economici

Il conto economico riclassificato della società confrontato con quello di pari periodo dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

Conto Economico riclassificato	30/06/2026	30/06/2025
Ricavi delle vendite	43.212.440	40.396.315
Variazione delle rimanenze	-1.071.412	-670.757
Incrementi immob. per lavori interni	205.112	0
Altri proventi	292.505	538.878
Valore della produzione	42.638.645	40.264.436
Costi per acquisti	-28.077.071	-24.251.572
Costi per servizi	-5.574.503	-5.462.352
Costo del personale	-5.250.059	-4.933.300
Altri costi operativi	1.756.352	-1.362.276
Totale costi operativi	-37.145.281	-36.009.500
Margine Operativo Lordo	5.493.364	4.254.936
Ammortamenti	-1.749.616	-1.694.719
Accantonamento per rischi		0
Rivalutazioni/(Svalutazioni)		0
Risultato Operativo	3.743.748	2.560.217
Proventi finanziari	155.765	262.174
Oneri finanziari	-463.260	-515.523
Proventi (oneri) finanziari netti	-307.495	-253.349
Risultato prima delle imposte	3.436.253	2.306.868
Imposte	-999.677	-662.522
Risultato netto	2.436.576	1.644.346

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

Stato Patrimoniale riclassificato	30/06/2026	31/12/2025
Immobilizzazioni Immateriali nette	2.646.455	2.878.330
Immobilizzazioni materiali nette	21.762.700	21.614.457
Partecipazioni e altre finanziarie	193.281	198.751
Capitale Immobilizzato	24.602.436	24.691.538
Rimanenze di magazzino	15.583.115	13.615.814
Crediti verso Clienti	18.422.768	13.670.438
Altri crediti	723.687	1.391.974
Ratei e risconti attivi	661.756	894.428
Attività d'esercizio a breve termine	35.391.326	29.572.654
Debiti verso fornitori	12.816.237	11.709.177
Acconti	0	16.934
Debiti tributari e previdenziali	1.287.573	918.800
Altri debiti	1.694.853	1.242.939
Ratei e risconti passivi	1.883.295	1.977.295
Passività d'esercizio a breve termine	17.681.958	15.865.145
Capitale d'esercizio netto	17.709.368	13.707.509
TFR	104.513	107.953
Debiti tributari e previdenziali M.L.T.		0
Altre passività a medio e lungo termine	398.507	384.675
Passività a medio e lungo termine	503.020	492.628
Capitale investito	41.808.784	37.906.419
Patrimonio netto	-47.173.762	-45.197.430
P.F.N. a medio lungo termine	-2.649.837	-3.179.101
P.F.N. a breve termine	8.208.095	10.663.393
Mezzi propri e indeb. fin. Netto	-41.615.504	-37.713.138

Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Tenuto conto del ruolo sociale dell'impresa come evidenziato anche dal documento sulla relazione della gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti l'ambiente e al personale.

Personale

Nel corso del primo semestre 2026 non si sono verificati gravi infortuni sul lavoro del personale iscritto al libro matricola.

Nel corso del primo semestre 2026 non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing.

Nel corso del primo semestre 2026 la nostra società ha effettuato significativi investimenti in formazione e sicurezza del personale, effettuando:

- nel 2022 abbiamo inoltre ottenuto l'Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.), e nel corso del 2024 è stata ulteriormente ampliata con importanti investimenti per il recupero e l'efficientamento delle acque reflue, oltre ad applicare le migliori tecnologie ambientali con l'abbattimento delle emissioni in atmosfera e per il recupero dei rifiuti in genere;
- tutti gli investimenti effettuati negli ultimi esercizi in nuovi macchinari sono stati effettuati con particolare attenzione al risparmio energetico.
- corsi di formazione obbligatori per la sicurezza sul lavoro e relativi aggiornamenti, transpallet elettrico, sorgente radiogena, auditor interno, formazione per preposti, formazione per rappresentanti dei lavoratori, per lavoro su impianti elettrici, formazione su discriminazione e molestie, efficienza energetica e decarbonizzazione in Italia, formazione su codice etico e politica anticorruzione, identificazione e differenziazione rifiuti, sulla gestione sicura delle sostanze pericolose, formazione GHG report, formazione sul lavoro minorile e formazione sulla sicurezza delle informazioni.

Ambiente

Nel corso del primo semestre 2026 non si sono verificati danni causati all'ambiente ed alla nostra società non sono state inflitte sanzioni o pene per reati o danni ambientali.

In particolare, la nostra azienda sta proseguendo la sua politica di particolare attenzione allo smaltimento ed al riciclaggio dei rifiuti speciali ed è costantemente monitorata nelle immissioni in atmosfera con campionamenti effettuati sia direttamente che da parte della competente ASL e dell'ARPAT.

La società è particolarmente attenta al rispetto dell'ambiente, effettuando investimenti con nuove tecnologie a basso impatto ambientale, utilizzando il più possibile materiali riciclabili e colle prive di solventi, oltre che alimentando la propria produzione anche con energia rinnovabile prodotta da pannelli fotovoltaici.

L'azienda, infatti, è da anni dotata di un impianto fotovoltaico della potenza di circa 135 KW ed è in corso la realizzazione di un nuovo impianto.

Nel 2021 abbiamo acquistato un nuovo impianto di recupero dei solventi e un postcombustore per abbattere le emissioni in atmosfera.

Nel 2022 abbiamo inoltre ottenuto l'Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.).

Investimenti

Nel corso del periodo sono stati effettuati investimenti nelle seguenti aree:

Immobilizzazioni	Acquisizioni dell'esercizio
Terreni e fabbricati	191.456
Impianti e macchinario	1.073.585
Attrezzature industriali e commerciali	7.320
Altri beni	14.855

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi dell'articolo 2428 comma 3 numero 1 si dà atto delle seguenti informative:

Anche per l'anno 2026 la nostra società sta svolgendo attività di sviluppo per l'innovazione tecnologica ed ha indirizzato i propri sforzi in particolare su progetti che si ritengono particolarmente innovativi, svolti nello stabilimento di Cerreto Guidi (FI) e di Empoli (FI).

Si precisa che le spese sostenute nel primo semestre relative allo sviluppo dei progetti di R&S&I non sono state capitalizzate tra i costi di sviluppo dello stato patrimoniale.

Si confida che l'esito positivo di tali innovazioni possa generare buoni risultati in termini di fatturato con ricadute favorevoli sull'economia dell'azienda.

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

Di seguito Vi illustriamo in dettaglio il possesso diretto di azioni proprie.

Descrizione	Numero possedute	Valore nominale	Capitale soc. (%)
Azioni proprie	46.922	468.170	0,806

Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, comma 3, al punto 6-bis, del Codice civile

Ai sensi dell'art. 2428, comma 3, al punto 6-bis, del Codice civile di seguito si forniscono le informazioni in merito ai rischi e alle incertezze a cui è soggetta l'azienda.

Si segnala che la direzione provvede quotidianamente a monitorare i criteri utilizzati per controllare i rischi, e raggiungere così gli obiettivi prefissati.

Di seguito sono fornite una serie di informazioni quantitative volte a fornire indicazioni circa la dimensione dell'esposizione ai rischi da parte dell'impresa.

Rischio di credito

La nostra impresa ha sviluppato negli ultimi anni un sistema di procedure volte alla minimizzazione dei rischi creditizi, quali:

- Valutazione dei clienti tramite analisi interna e dei rapporti informativi SACE;
- Copertura del rischio tramite società di assicurazione crediti sulla quasi totalità dei crediti;
- Concessione di un fido interno a clienti assicurati e non a seguito di appropriata analisi;
- Cessione pro-soluto a società di factoring;
- Iter autorizzativo appropriato per ordini fuori fido;
- Monitoraggio del valore dei crediti nel corso del periodo in modo tale che l'ammontare esprima sempre il valore di presumibile realizzo.

Tali procedure nel loro complesso, ed unitamente al miglioramento della situazione finanziaria delle PMI italiane, hanno consentito di ridurre notevolmente sia gli insoluti che le perdite su crediti, ad un livello che la Direzione aziendale ritiene ottimale, specialmente se inserito nel contesto economico italiano di questi anni.

Tenuto presente quanto sopra e basandoci anche sulle perdite conseguite negli ultimi anni, riteniamo congruo l'accantonamento effettuato a fondo svalutazione crediti.

Rischio di liquidità

Trattasi del rischio connesso alla difficoltà di reperimento delle risorse finanziarie nei tempi e nelle quantità necessarie alla realizzazione degli investimenti programmati. Nel tentativo di contenere gli effetti negativi associati, l'azienda ha adottato le seguenti politiche:

- Centralizzazione degli incassi e dei pagamenti;
- Mantenimento di una scorta significativa di sicurezza di attività liquide o comunque liquidabili in brevissimo tempo (smobilizzo fondi di liquidità);
- Rimodulazione delle linee di credito, privilegiando le linee a lungo termine, fino a copertura degli investimenti effettuati;
- Strategie di diversificazione delle modalità di reperimento di risorse finanziarie. In particolare gli azionisti hanno provveduto nel corso degli anni a capitalizzare la nostra azienda con versamenti in conto capitale, oltre a reinvestire tutti gli utili di anno in anno conseguiti, con la sola eccezione del

2025 dove sono stati distribuiti dividendi per 5 milioni.

L'organo amministrativo ritiene che tali politiche, sinergicamente considerate, permettano all'azienda di fronteggiare il rischio liquidità nella situazione attuale del mercato creditizio.

Detti rimedi vanno ricompresi nel piano strutturale che questo organo amministrativo sta portando avanti già da diversi esercizi con l'obiettivo finale di dare una capitalizzazione sempre maggiore all'azienda e minimizzare gli oneri finanziari.

Di seguito si fornisce una ulteriore analisi sulla liquidità relativa alle attività e passività finanziarie. In particolare:

- Esistono strumenti di indebitamento o altre linee di credito non interamente utilizzate per far fronte alle esigenze di liquidità;
- La società non possiede attività finanziarie per le quali non esiste un mercato liquido ma dalle quali sono attesi flussi finanziari (capitale o interesse) che saranno disponibili per soddisfare le necessità di liquidità;
- La società possiede depositi presso istituti di credito facilmente smobilizzabili per soddisfare le necessità di liquidità;
- Esistono differenti fonti di finanziamento;
- Non esistono significative concentrazioni di rischio di liquidità sia dal lato delle attività finanziarie che da quello delle fonti di finanziamento.

La società fronteggia il rischio di liquidità in base alle date di scadenza attese, redatte sia in base a dati consuntivi sia in base a dati previsionali.

Rischio di mercato

Con riferimento a questa categoria, occorre precisare che la nostra azienda è esposta al rischio di variazione dei tassi di cambio e al rischio di variazione dei tassi di interesse. Entrambi tali rischi sono correttamente gestiti, anche mediante la stipula di strumenti di copertura, e sono pertanto sotto controllo.

Ulteriori rischi ed incertezze

Si fa presente che gli stabilimenti di Cerreto Guidi (FI) sono situati in una zona a rischio allagamenti/esondazioni ed a tal proposito la società ha fronteggiato detto rischio con interventi di messa in sicurezza sul terreno in oggetto andando così a ridurre il rischio, oltre ad aver ampliato la copertura assicurativa con la stipula di una ulteriore polizza in aggiunta a quella attuale.

Incertezze significative

Il perdurare del conflitto Russia-Ucraina scoppiato nei primi mesi del 2022 non ha fatto rischi precedentemente non considerati, in quanto i fenomeni riscontrati rientrano in fattispecie già mappate e oggetto di presidio da parte della Società.

In particolare gli ambiti di maggiore rilevanza sono i seguenti:

- con riferimento ai crediti in portafoglio, possibili ritardi nei pagamenti e maggiore rischio di default dei clienti;
- incremento dei costi in relazione ai maggiori presidi di salute e sicurezza;
- in merito ai rapporti commerciali, modifica delle strategie degli operatori e allungamento dei tempi per la finalizzazione e reperimento degli ordini;
- per il reperimento della materia prima e delle utenze gas e energia elettrica, maggiori costi di approvvigionamento, possibili ritardi nelle consegne e necessità di approntare maggiori scorte di magazzino.

Non si ritiene che la Società sia esposta ad ulteriori significativi rischi oltre quanto sopra indicato.

Adozione Modello Organizzativo D.Lgs. 231/2001

Si segnala che la società ha istituito e nominato un proprio Organismo di Vigilanza, organo collegiale, con compiti principalmente di sorveglianza sul funzionamento del Modello Organizzativo ex D.Lgs. 231/2001.

Evoluzione prevedibile della gestione

Nel corso degli ultimi esercizi Magis ha realizzato un significativo programma di investimenti volto al potenziamento della capacità produttiva, all'incremento dell'efficienza dei processi e al rafforzamento del contenuto tecnologico delle proprie produzioni. Tale percorso proseguirà nel secondo semestre 2026 e negli esercizi successivi, attraverso ulteriori investimenti destinati a entrambe le divisioni aziendali e mediante il continuo sviluppo delle attività di ricerca e innovazione.

In particolare, nel comparto Body Care, gli investimenti già realizzati e quelli programmati sono finalizzati ad accompagnare le prospettive di sviluppo della domanda e a rafforzare ulteriormente la capacità della Società di rispondere alle esigenze dei principali clienti internazionali. Nel comparto Packaging, Magis continuerà a presidiare il mercato facendo leva sulla qualità dei prodotti, sull'efficienza produttiva, sulla diversificazione della gamma e sulla solidità delle relazioni commerciali, in un contesto che permane caratterizzato da un elevato livello di competitività.

Pur in presenza di uno scenario macroeconomico e geopolitico ancora caratterizzato da elementi di incertezza, il Management guarda con positività all'evoluzione della gestione per la restante parte del 2026 e per gli esercizi successivi, sostenuto dal piano di investimenti in corso, dalla progressiva valorizzazione della nuova capacità produttiva e dalle opportunità di sviluppo individuate nei mercati di riferimento.

Nel secondo semestre 2026 proseguiranno inoltre gli investimenti in ricerca e sviluppo, innovazione di prodotto, efficientamento dei processi e sostenibilità, con l'obiettivo di accrescere la competitività della Società e di anticipare l'evoluzione delle esigenze della clientela.

In tale percorso assume particolare rilevanza il programma di investimenti già pianificato per i prossimi esercizi, tra cui l'introduzione nel 2027 della nuova spalmatrice *hot melt*, destinata a supportare entrambe le divisioni aziendali. L'investimento consentirà di incrementare ulteriormente la flessibilità e l'efficienza produttiva e di ampliare le possibilità di sviluppo di prodotti a maggiore contenuto tecnologico. La relazione 2025 aveva già individuato proprio nella nuova *hot melt* uno degli interventi strutturali destinati a sostenere il recupero della marginalità.

Alla luce degli elementi attualmente disponibili, la Società ritiene pertanto di disporre delle risorse industriali, tecnologiche e finanziarie necessarie per proseguire il proprio percorso di crescita, mantenendo un approccio prudente rispetto all'evoluzione del contesto esterno e continuando a perseguire una crescita sostenibile e una progressiva valorizzazione degli investimenti effettuati.

Sulla base dell'andamento registrato e delle informazioni attualmente disponibili, la Società conferma le proprie aspettative per l'esercizio 2026 con **incremento annuale** sia per l'**esercizio 2026 che per l'esercizio 2027** in un range compreso tra il 5% e l'8%. Rispetto all' EBITDA margin, la società prevede un recupero della redditività con un valore compreso tra il 13% e il 14 % nell'esercizio 2026, con ulteriori possibilità di miglioramento nell'esercizio successivo, pur

mantenendo un approccio prudentiale in considerazione dell'incertezza che continua a caratterizzare lo scenario macroeconomico e geopolitico. Per gli esercizi successivi, il Management ritiene che la progressiva entrata a regime degli investimenti realizzati e programmati possa sostenere un ulteriore sviluppo dei ricavi e un progressivo miglioramento della redditività.

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

IL Presidente del Consiglio di Amministrazione
Marco Marzi



MAGIS S.P.A.

Bilancio intermedio abbreviato
al 30 giugno 2026

Relazione di revisione contabile limitata
sul bilancio intermedio abbreviato

Relazione di revisione contabile limitata sul bilancio intermedio abbreviato

Agli Azionisti della
Magis S.p.A.

Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata dell'allegato bilancio intermedio abbreviato, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa della Magis S.p.A. al 30 giugno 2026. Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio intermedio abbreviato in conformità al principio contabile OIC 30. È nostra la responsabilità di esprimere delle conclusioni sul bilancio intermedio abbreviato sulla base della revisione contabile limitata svolta.

Portata della revisione contabile limitata

Il nostro lavoro è stato svolto in conformità all'International Standard on Review Engagements 2410, "*Review of Interim Financial Information Performed by the Independent Auditor of the Entity*". La revisione contabile limitata del bilancio intermedio abbreviato consiste nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile degli aspetti finanziari e contabili, analisi di bilancio ed altre procedure di revisione contabile limitata. La portata di una revisione contabile limitata è sostanzialmente inferiore rispetto a quella di una revisione contabile completa svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione contabile completa. Pertanto, non esprimiamo un giudizio sul bilancio intermedio abbreviato.

Conclusioni

Sulla base della revisione contabile limitata svolta, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio intermedio abbreviato della Magis S.p.A. al 30 giugno 2026 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile OIC 30.

Milano, 29 settembre 2026

BDO Audit Services S.r.l.



Giuseppe Santambrogio
Socio